

WEEKEND  
DI DEGUSTAZIONE

## Birrifici aperti con l'Italian Pils



La locandina

IN ALLEGATO  
IL MAGAZINE

## Speciale promozione Scaligera



La copertina dello speciale

## ENERGIA



Inaugurato questa mattina a Gazzo Veronese un impianto di Digital Reverse Flow di Italgas in grado di rendere pressoché illimitata la capacità della rete di accogliere e distribuire gas rinnovabile

## ENERGIA



L'inaugurazione del nuovo hub di Gazzo Veronese

# Rinnovabili a chilometro zero

**Un impianto di Digital Reverse Flow in grado di rendere illimitata la capacità della rete di accogliere biometano e gas rinnovabile**

(di Giulio Ferrarini)

Il futuro dell'energia in Italia passa da qui. A Gazzo Veronese è stato inaugurato il nuovo impianto di Digital Reverse Flow capace di rendere praticamente illimitata la capacità di biometano e gas rinnovabile a km0.

Lo stabilimento di Italgas si inserisce in un ampio programma di sviluppo che vuole portare nel Nordest italiano un importante piano di investimenti: lo scorso anno sono stati infatti investiti ben 180 milioni di euro e durante il 2026 la spesa supererà i 200 milioni. Il Digital Reverse Flow è

*L'amministratore delegato Dell'Orco: "L'impianto di Gazzo nasce con l'intento di diventare il primo hub del biometano in Italia"*

una nuova tecnologia che permette di agire sulla rete energetica potenziandola e accogliendo quote crescenti di biometano. Quando a livello locale la produzione supera il fabbisogno, l'impianto comprime il biometano in eccesso e lo invia verso la rete di trasporto regionale e

nazionale, rendendolo disponibile dove c'è un fabbisogno da soddisfare.

"Un investimento veramente importante - ha sottolineato **Pier Lorenzo Dell'Orco**, amministratore delegato di Italgas Reti -, si tratta di una risorsa di grande potenziale per il futuro energe-

tico italiano. Il Nord Est per noi è un'area interessante e tutti gli investimenti che abbiamo fatto quest'anno e negli ultimi anni ne sono la prova. Si tratta di un'area dove c'è anche un certo fermento a livello di assegnazione di concessioni gas.

L'impianto di Gazzo - ha proseguito - nasce con l'intento di diventare il primo hub del biometano in Italia. La scelta di questa sede deriva dal fatto che proprio in questa zona sono stati realizzati ben quattro impianti di biometano da produttori terzi, assolutamente indipendenti da Italgas. Tutti e quattro avevano bisogno di iniettare il loro gas nelle reti di distribuzione, quindi, in ottica di razionalizzazione, efficientamento e anche di riduzione dei costi per la collettività, abbiamo deciso di disegnare un progetto innovativo. Il sistema prevede, non quattro singoli collegamenti, ma un hub che raccoglie il biometano da quattro soggetti diversi. All'occorrenza, se la rete locale non è capiente per ricevere tutto il gas prodotto, grazie ad un impianto innovativo digitalizzato di reverse flow, siamo in grado di invertire la direzione del gas e portarlo sulla rete di distribuzione, che poi la trasporterà dovunque serve, e quindi, sostanzialmente, garantendo capacità di ricezione infinita".

Nel nuovo hub di Gazzo a regime completo verranno immessi fino a un massimo di 12 milioni di metri cubi l'anno di gas derivanti soprattutto da biomasse agricole e scarti zootecnici.

Si tratta di un quantitativo in grado di soddisfare i consumi medi annui di circa 13.000 famiglie. L'investimento complessivo da parte di Italgas si assesta intorno ai 32 milioni di euro.

Nell'ultimo anno Italgas, visto il suo rapido radicamento nel Nordest ha già inserito 75 nuove figure professionali oltre agli 800 dipendenti già assunti in precedenza e conta di ingaggiare altre 30 persone in loco, come spiegato da **Peter Durante**, chief people, innovation & transformation officer di Italgas.

“Abbiamo messo in piedi - ha detto - una campagna di assunzioni importante anche nel prossimo semestre. Cerchiamo addetti, tecnici di territorio.

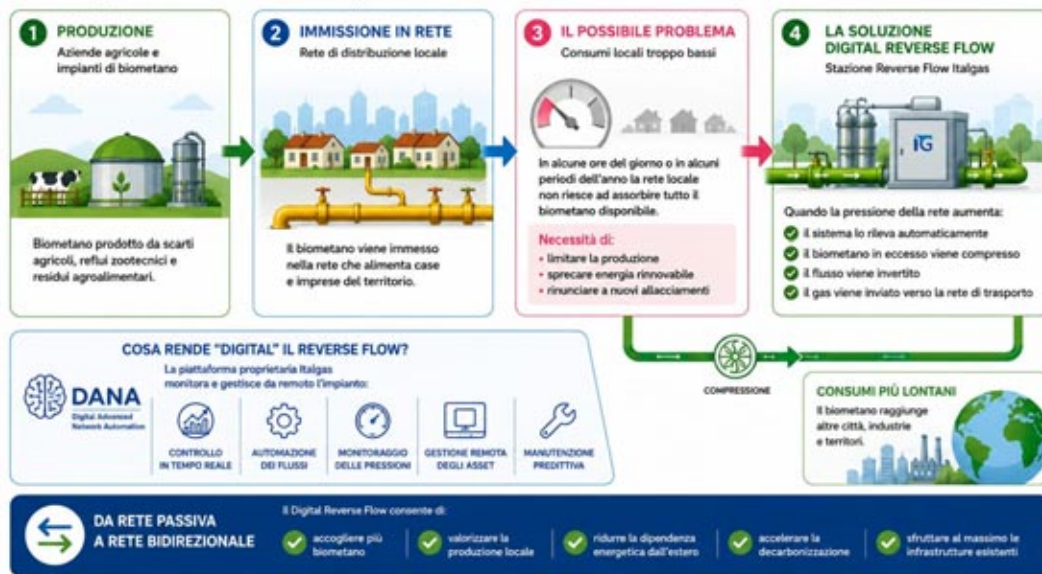
Il grande vantaggio è che noi offriamo tanta formazione, quindi si diventa tecnici non solo della formazione del gas. Per questo impianto cerchiamo delle risorse che verranno formate con forti competenze digitali in quanto le nostre reti sono spesso gestite da

## DIGITAL REVERSE FLOW

### La tecnologia che permette alla rete di accogliere più biometano

Quando la produzione locale supera i consumi del territorio, la rete Italgas trasferisce automaticamente il gas rinnovabile dove serve.

**IG Italgas**  
Investiamo nel futuro dal 1837



Il nuovo impianto di Italgas



remoto. Noi abbiamo come Italgas un'academy interna che forma migliaia di persone l'anno.

Il nostro modo di essere vicini ai territori è anche e soprattutto quello di formare i nostri collaboratori, quindi è anche un lascito per il Paese da un punto di vista formativo". Soddisfatto per l'investi-

mento sul territorio anche il sindaco di Gazzo Veronese neo vicepresidente della Provincia **Stefano Negrini** che ha evidenziato come questa nuova tecnologia sia fondamentale per i produttori e le famiglie della zona.

“Questo progetto - ha affermato - consentirà di poter fare il meglio e il

bene dei nostri agricoltori.

Italgas - ha proseguito il sindaco - è un'azienda con cui il Comune viaggia a braccetto dagli anni '80. Siamo molto soddisfatti di avere qui un impianto con un'economia circolare che andrà a soddisfare quello che è il fabbisogno non solo di Gazzo, ma nazionale”.

## ENERGIA

# Nucleare? Agli Italiani ora piace

## SWG ha chiesto l'opinione su green deal, rinnovabili e il ritorno all'atomo

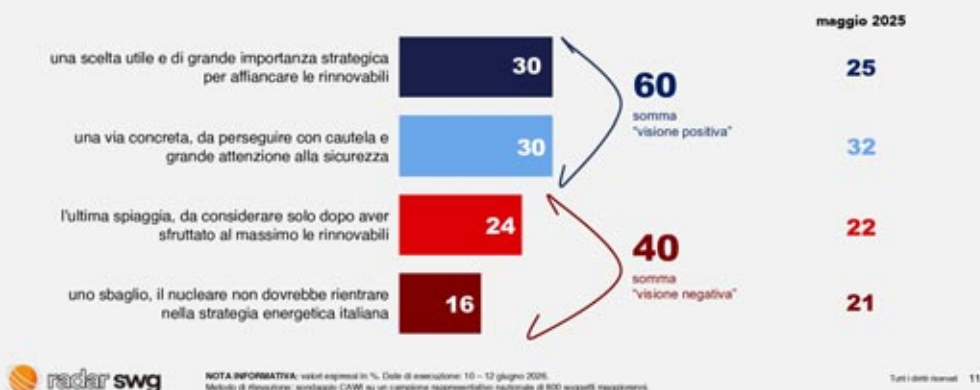
Il nucleare diventa un'opzione possibile per i cittadini italiani che mostrano di essere sempre meno pazienti davanti alle politiche del Green Deal europeo che pure qualche risultato lo sta ottenendo: nel 2024, ultimo dato disponibile, le otto economie con le emissioni più elevate, Cina, Stati Uniti, India, Unione europea, Russia, Indonesia, Brasile e Giappone; hanno contribuito complessivamente al 66,2% delle emissioni globali di gas a effetto serra.

Ma soltanto l'Unione europea e il Giappone hanno ridotto le proprie emissioni rispetto all'anno precedente (-1,8% e -2,8% rispettivamente), mentre tutti gli altri le hanno mantenute stabili (Cina: +0,8%; Stati Uniti: +0,4%; Brasile +0,2%) o le hanno aumentate (India: +3,9%; Russia: +2,4%, Indonesia: +5% – l'aumento relativo più elevato).

La svolta "nuke" degli Italiani emerge dal Radar SWG (che è embro italiano di WIN MR - Worldwide Independent Network of Market Research, che da anni monitora su scala globale le tendenze legate al tema ambientale): in un quadro di crescente disillusione e attenzione ai costi economici della sostenibilità,

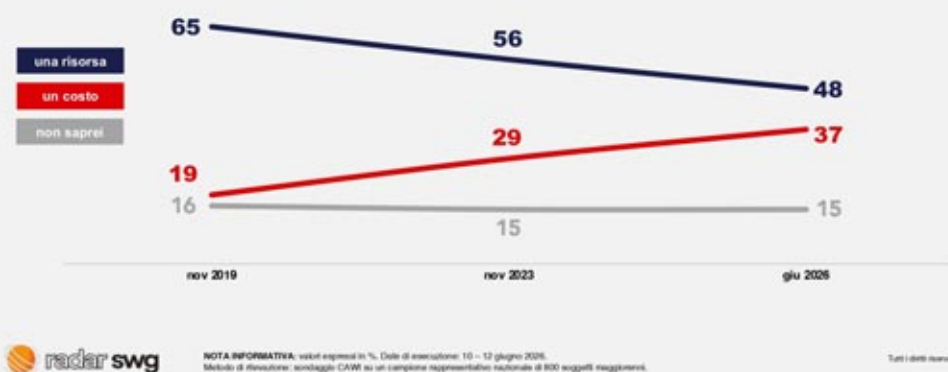
### Attorno al nucleare cresce il consenso: una maggioranza più marcata lo promuove. L'atomo come soluzione strategica da affiancare alle rinnovabili

In Italia si discute di ritorno al nucleare, con impianti di nuova generazione, come possibile fonte di energia per garantire al Paese una riduzione delle emissioni e una maggiore autonomia energetica. Secondo lei si tratta di...?



### Scetticismo verso la Green Economy in crescita: gli italiani la vedono sempre più come un costo

Secondo lei per il futuro del Paese la green economy è...?



cresce l'apertura verso il nucleare ed il fronte di chi la considera una scelta strategica e utile per il futuro energetico del Paese è cresciuto di +5 punti nell'ultimo anno.

E a cora: la quota di cittadini europei allarmati, che guardano al cambiamento climatico come una grave minaccia per l'umanità, è scesa dall'84% del 2020 al 75% del 2026, con l'Italia che si mostra persino meno preoccupata (73%).

La fiducia nel contributo delle singole azioni individuali sostenibili in Europa è crollata dall'81% al 71% (72% in Italia), evidenziando come i cittadini europei si sentano oggi decisamente più impotenti e disincantati rispetto al passato.

Questa sfiducia si riflette sul paradigma della Green Economy, che gli italiani considerano sempre più un costo (dal 19% del 2019 al 37% del 2026) e sempre meno una risorsa.

Riguardo alle motivazioni che potrebbero stimolare comportamenti più sostenibili, la principale spinta è rappresentata dal risparmio economico per quasi 1 italiano su 2, in crescita rispetto al 2023. Di contro, diminuisce l'esigenza di informazione, che passa dal 31% nel 2023 al 22% e cala anche la rilevanza dell'evidenza dei risultati e il potenziale contributo dell'emulazione sociale.

# VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE PRENOTO IL RITIRO GRATUITO,  
DEI RIFIUTI INGOMBRANTI.**

**CONTATTATE IL NUMERO  
800904363**

Dal lunedì al venerdì  
dalle 8:00 – 20:00  
Sabato 8:00 – 13:00



**OPPURE  
TRAMITE  
L'APP**



AMIA VERONA



## LAVORO

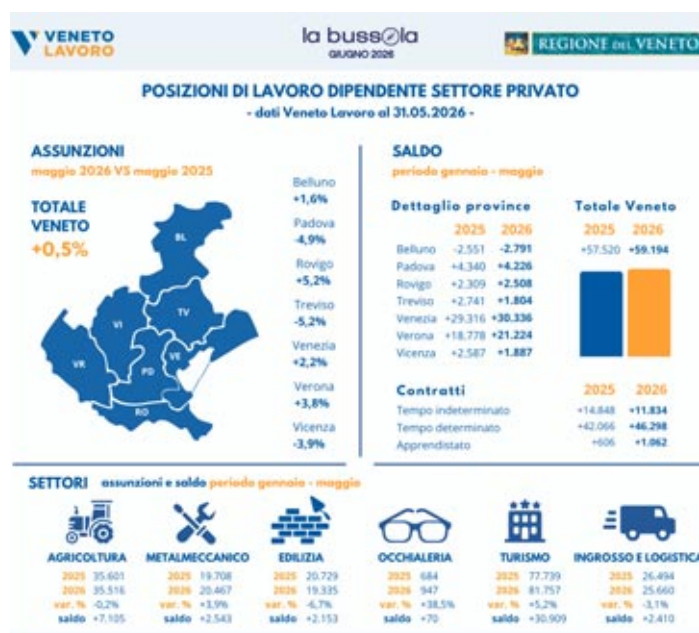
## Verona, la crescita è del 3,8% sul 2025

I dati della Bussola registrano il periodo espansivo. Boom nei contratti a tempo determinato

Verona continua a registrare ottimi dati sul versante occupazionale: le assunzioni nel periodo gennaio-maggio di quest'anno sono cresciute del 3,8% ed il saldo è attivo per 21.224 unità, con una crescita del 13% sullo stesso periodo del 2025.

Il dato, reso noto con la Bussola pubblicata oggi, vede una fase espansiva per il lavoro veneto, che nei primi cinque mesi del 2026 fa registrare un saldo di +59.200 posizioni di lavoro dipendente, grazie soprattutto alle dinamiche occupazionali osservate nei mesi di marzo e maggio, e un incremento delle assunzioni pari al +4%, sebbene si tratti di un risultato condizionato dall'aumento dei rapporti di brevissima durata nelle attività di produzione cinematografica.

La crescita occupazionale è sostenuta soprattutto dai contratti a tempo determinato (+46.300 tra gennaio e maggio), favoriti dalle dinamiche stagionali e dall'incremento delle assunzioni nel turismo, mentre continua a ridursi il contributo del tempo indeterminato (+11.800), inferiore a quello dello scorso anno. L'aumento della domanda di lavoro interessa i lavoratori di entrambi i



generi e, in particolare, quelli in età più matura (10%).

L'incidenza del part-time sul totale delle assunzioni rimane elevata (31,1%), ma in lieve diminuzione, specie per le donne (dal 47,3% al 45,9%).

Complessivamente i contratti a tempo indeterminato in un anno calano del 20%, quelli a tempo determinato salgono del 10% e i contratti di apprendistato del 75%.

Il bilancio dei primi cinque mesi dell'anno è positivo in tutte le province, ad eccezione di Belluno dove si registra un saldo tipicamente negativo per il periodo (-2.800) per effetto della conclusione della stagione turistica invernale, che comporta la chiusura di molti rapporti di lavoro

comparto dell'editoria e della cultura.

L'agricoltura registra un saldo (+7.300) leggermente superiore a quello del 2025, grazie a un calo delle cessazioni (-3%).

Prosegue invece il rallentamento nell'industria: a maggio il saldo del settore diventa negativo, con una perdita di 330 posizioni lavorative che contribuisce al ridimensionamento della crescita occupazionale nei primi cinque mesi dell'anno (+6.800 rispetto a +7.400 di un anno fa).

Il rallentamento interessa soprattutto il comparto edile (-7% di assunzioni), che negli ultimi anni aveva registrato andamenti particolarmente positivi grazie soprattutto agli incentivi del Superbonus e all'avvio degli interventi finanziati dal PNRR, salvo poi rallentare tra il 2025 e il 2026. Assunzioni in calo anche nell'industria conciaria (-12%), nella chimica-plastica (-4%) e nel legno-mobilia (-2%).

Saldo negativo nel sistema moda (tessile, abbigliamento e calzature). Lieve miglioramento nel metalmeccanico, sia in termini di assunzioni che di variazione dei posti di lavoro, e nelle aziende dell'automotive.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

**Uff. Verona:**  
via Meucci 11  
37042 Caldiero (VR)

**Uff. Genova:**  
Via Eridania 8/46  
16151 Genova (GE)

**Uff. Tunisi:**  
Rue de Syrie,  
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



## FESTIVAL LIRICO



# Tosca protagonista a New York

**La Fondazione Arena rende disponibile al pubblico americano la nostra opera**

Un maxischermo per accorciare le distanze. L'eco dell'Arena che si propaga a 6.700 chilometri di distanza. Arrivando nel cuore di New York.

Qualche sera fa, centinaia di persone si sono ritrovate sui prati di Bryant Park, nel pieno centro di Manhattan, per assistere alla proiezione gratuita di Tosca. Un appuntamento realizzato in collaborazione con Carnegie Hall Citywide e Unitel che ha portato l'opera areniana tra i grattacieli della città americana.

L'iniziativa si rinnova per il secondo anno consecutivo: dopo la proiezione di Carmen nel 2025 per il lancio del canale streaming Carnegie Hall+, è

stata la volta del capolavoro di Puccini, proposto a un pubblico eterogeneo fatto di residenti, lavoratori, turisti e curiosi passanti, con grande partecipazione di giovani e giovanissimi, rapiti dal titolo forse più cinematografico di Puccini, vero e proprio thriller con alcune delle arie più celebri della storia dell'Opera (tra cui Recondita armonia, Vissi d'arte, E lucevan le stelle).

Sul grande schermo la produzione filmata in Arena nel 2023, con Sonya Yoncheva, Vittorio Grigolo e Roman Burdenko: stelle internazionali dirette, con i complessi artistici di Fondazione Arena, da Francesco Ivan Ciampa nella produzione di Hugo

De Ana, tra incensi, sontuosi costumi e potenti simbolismi. Un'edizione definita dalla stampa «spettacolo di opulenza monumentale», «una Tosca da assaporare» con «standing ovation all'Arena di Verona».

Mentre il sole tramontava tra le torri di Midtown, sul grande schermo prendevano vita le vicende di Floria Tosca, Mario Cavadosi e del barone Scarpia. Nella cornice del teatro lirico all'aperto più grande al mondo. Un frammento dell'estate areniana trasportato nel cuore di Manhattan, in uno degli spazi pubblici più frequentati e riconoscibili di New York.

La proiezione rientra nel

programma Carnegie Hall Citywide, che porta gratuitamente musica e spettacolo nei cinque distretti della città, e conferma l'interesse crescente per le produzioni dell'Arena di Verona anche oltre oceano.

Non solo Carmen e Tosca: presto saranno disponibili in dvd anche le nuove produzioni di Nabucco e de La Bohème, filmate nelle ultime due estati in Arena in collaborazione con Unitel e C-major, e che sarà possibile vedere dal vivo con i grandi protagonisti dell'opera di oggi anche nella programmazione del Festival 2026, rispettivamente dal 26 giugno e dal 3 luglio.

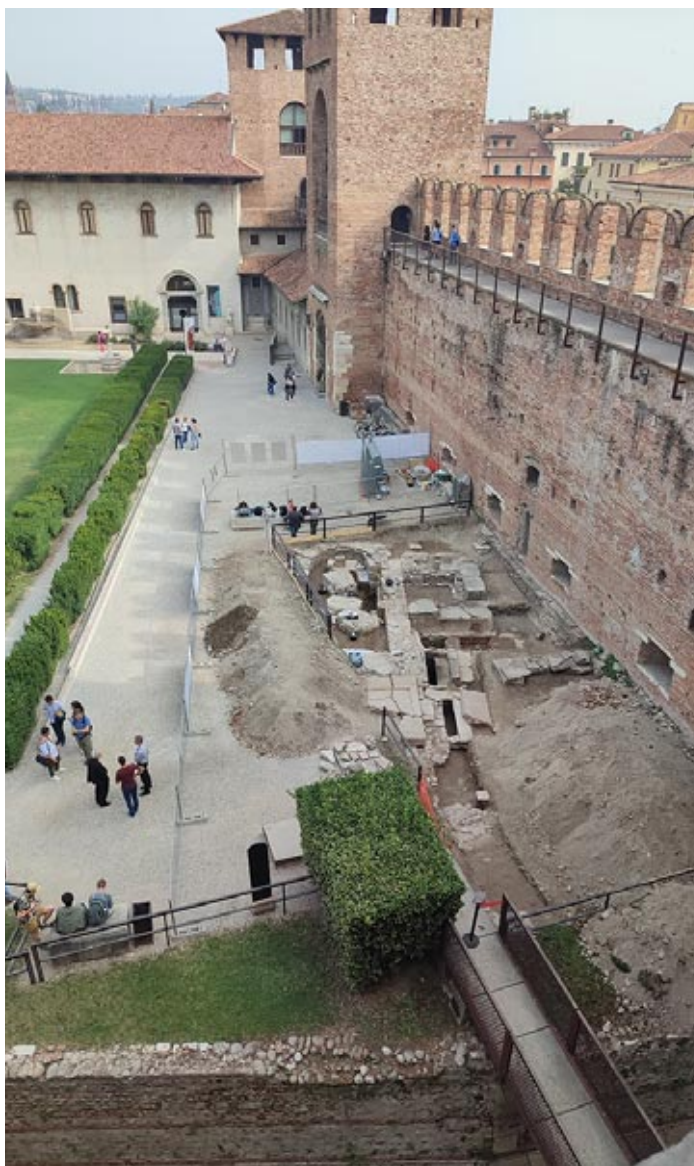
CHIESA DI SAN MARTINO IN AQUARO

# Castelvecchio, cantiere aperto

## Prosegue la campagna di scavi per riportare alla luce i resti della navata maggiore

Sono ripresi gli scavi archeologici alla chiesa di San Martino in Aquaro nel cortile del Museo di Castelvecchio. Il proseguo dei lavori è frutto del rinnovo della convenzione tra Comune di Verona e Università degli Studi di Verona – Dipartimento Culture e Civiltà fino al 31 dicembre 2027, che consente di continuare le attività per la riscoperta del sito e dei resti archeologici della chiesa di San Martino in Aquaro situata all'interno del cortile del Museo di Castelvecchio.

“Uno scavo archeologico urbano in un cortile museale – spiega l'assessora alla Cultura Marta Ugolini – rappresenta una straordinaria sintesi tra conservazione, studio e comunicazione. Il contesto dello scavo permette di rianodare i fili tra passato e presente, coinvolgendo i visitatori non solo come spettatori, ma come partecipanti attivi. Siamo grati all'Università di Verona - Dipartimento Culture e Civiltà per questa iniziativa che non solo arricchisce la conoscenza sul patrimonio culturale della città, ma rafforza il legame tra le comunità locali e la loro storia, promuovendo una cultura del patrimonio condivisa e sostenibile”.



*Gli scavi a Castelvecchio*

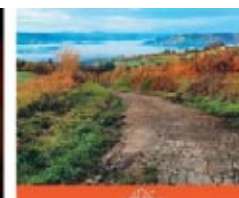
L'iniziativa non si limita alle attività di scavo, ma mira anche a valorizzare i risultati della ricerca e delle attività didattiche, favorendo il dialogo e la collaborazione tra Università e Comune, in stretta connessione con il territorio e la comunità locale. Un progetto condiviso che punta a rendere il patrimonio archeologico un valore collettivo, favorendo la crescita cul-

turale della comunità e la diffusione della conoscenza attraverso la ricerca e le attività di valorizzazione, offrendo al contempo nuove opportunità di approfondimento sul contesto urbano nel quale l'edificio originariamente insisteva e sulle trasformazioni storiche del territorio.

**La nuova campagna di scavo**

A partire dalle aree già indagate nel corso della precedente campagna da docenti, ricercatori e studenti dell'Ateneo veronese, è in programma l'ampliamento dell'area di scavo verso sud e ovest, per portare in luce la navata maggiore di San Martino in Aquaro, nella sua prosecuzione verso la facciata. All'interno della navata si potrà approfondire l'analisi della sequenza stratigrafica, ma soprattutto proseguire con lo scavo di alcune sepolture individuate. Gli ulteriori ampliamenti dell'area di scavo serviranno inoltre a definire il grado di conservazione delle strutture ancora presenti, a chiarire alcune dinamiche relative alle fasi dell'edificio e a raccogliere dati per una possibile futura valorizzazione dei ritrovamenti e del sito.

Il progetto di ricerca, promosso dai Musei Civici di Verona - Museo di Castelvecchio è curato da Luca Fabbri e Fabio Saggioro e vede la collaborazione del Dipartimento Culture e Civiltà dell'Università di Verona, della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e del Polo territoriale di Mantova del Politecnico di Milano.



**Asturie**  
NELL'EMER



**Finisterre**  
MERCATO DI



**Galizia**  
1911



**Sierra Nevada**  
BARCEL



**Meseta**  
1814-1712



**A Coruña**  
1814-1815

**CAMPOSTELA**  
BIRRA ARTIGIANALE

Via Villa S. Rocco, 47  
37050 Roverchiara VR  
T 338 407 2021 - [f](#) birrificiocampostela  
[✉ birificio.campostela@gmail.com](mailto:birificio.campostela@gmail.com)

WEEKEND BRASSICOLO

# Birrifici Aperti con l'Italian Pils

## Sino al 25 giugno l'evento di Unionbirrai per i trent'anni della birra artigianale italiana

Inizia oggi anche a Verona e nel Veneto "Birrifici Aperti", l'evento promosso da Unionbirrai, l'associazione di categoria dei piccoli birrifici artigianali indipendenti, per avvicinare consumatori, appassionati e curiosi al mondo della birra artigianale. L'edizione 2026 avrà un significato particolare: quest'anno, infatti, ricorrono i 30 anni della birra artigianale italiana, nata convenzionalmente nel 1996 con l'avvio delle prime esperienze pionieristiche che hanno dato vita a un movimento oggi riconosciuto come una delle espressioni più dinamiche del Made in Italy agroalimentare.

Per celebrare questo anniversario, Unionbirrai ha promosso "Buona questa Birra!", un progetto nazionale che unisce i birrai italiani nella produzione di una birra collettiva, realizzata attraverso cotte condivise in diverse regioni della Penisola. Durante Birrifici Aperti, il pubblico potrà visitare i birrifici aderenti, conoscere da vicino il lavoro dei produttori, partecipare a degustazioni, eventi e momenti di convivialità, scoprendo le realtà locali che ogni giorno contribuiscono alla crescita del comparto. In molte tappe sarà possibile assaggiare proprio "Buona questa Birra!", una Ita-



lian Pils nata da una ricetta comune condivisa, ma aperta alla sensibilità e all'interpretazione dei singoli birrai.

La scelta della Italian Pils come stile di riferimento non è casuale. Si tratta di uno degli stili più rappresentativi del contributo ita-

liano alla cultura brassicola internazionale: una birra elegante, accessibile, riconoscibile, capace di parlare sia agli appassionati sia a chi si avvicina per la prima volta alla birra artigianale.

"Birrifici Aperti – spiega Vittorio Ferraris, presi-

### I PRIMI BIRRIFICI DA VISITARE

Birra Monte Baldo a Capri-  
no Veronese (VR)

Birificio Triches — tap-  
room a Belluno (BL)

Birificio Agricolo Sorio (da  
domani) a Gambellara (VI)

Birificio Bradipongo a Col-  
le Umberto (TV)

Birificio Meraki a Susega-  
na (TV)

La Villana a Vicenza (VI)

Nebula Birificio Rodigino  
(da domani) a Lendinara  
(RO)

Vecchio Birraio a Campo  
San Martino (PD)

Wild Hop a Villafranca  
Padovana (PD)

dente di Unionbirrai – vuole promuovere la cultura della birra artigianale in Italia, educare i consumatori alla varietà e alla qualità delle birre prodotte localmente e sostenere i piccoli produttori in un panorama birrario complesso e competitivo. L'idea è semplice: entrare nei birrifici, incontrare chi la birra la produce ogni giorno e capire che dietro ogni bicchiere ci sono competenza, territorio, materie prime, passione e indipendenza".

Il calendario completo degli appuntamenti e dei birrifici aderenti è disponibile sul sito [www.birrificiapertiunionbirrai.it](http://www.birrificiapertiunionbirrai.it) mentre ulteriori info sono su [www.buonaquestabirra.it](http://www.buonaquestabirra.it).

XXI° EDIZIONE



# UN PALLONE COME IL MONDO



Campionato Mondiale di Calcio con cittadini  
provenienti dai vari continenti



"COSTRUIAMO LA CITTÀ ATTRAVERSO LE RELAZIONI"



A.S.D. La Grande Sfida APS



FONDAZIONE  
GIORGIO ZANOTTO

Circoscrizione 2<sup>a</sup>  
Circoscrizione 3<sup>a</sup>

## DOMENICA 21 GIUGNO 2026

Campi A.S.D. PARONA e C.U.S. VERONA - via della Diga, 8 Verona

### QUALIFICAZIONI

#### GIRONE A - CAMPO 2

SENEGAMBIA - COSTA D'AVORIO
ITALIA - MAROCCO
MOLDAVIA - COSTA D'AVORIO
SENEGAMBIA - MAROCCO
MOLDAVIA - ITALIA
MAROCCO - COSTA D'AVORIO
MOLDAVIA - MAROCCO
ITALIA - SENEGAMBIA
ITALIA - COSTA D'AVORIO
MOLDAVIA - SENEGAMBIA

#### 10 PARTITE DA 30 MIN

9:00-9:30
9:45-10:15
10:30-11:00
11:15-11:45
12:00-12:30
15:30-16:00
16:15-16:45
17:00-17:30
17:45-18:15
18:30-19:00

#### GIRONE B - CAMPO 1

MALI - NIGERIA
PARAGUAY - ROMANIA
SENEGAL - NIGERIA
MALI - ROMANIA
SENEGAL - PARAGUAY
ROMANIA - NIGERIA
SENEGAL - ROMANIA
PARAGUAY - MALI
PARAGUAY - NIGERIA
SENEGAL - MALI

## DOMENICA 28 GIUGNO 2026

SINERGY STADIUM - VIA SOGARE, 9/C VR

### FINALISSIME

ore 9:00	5° GIRONE A - 5° GIRONE B
ore 10:10	4° GIRONE A - 4° GIRONE B
ore 11:20	3° GIRONE A - 3° GIRONE B

ore 17:00	2° GIRONE A - 2° GIRONE B
ore 18:20	1° GIRONE A - 1° GIRONE B



ore 19:30 **PREMIAZIONI e festa finale**



BASKET 3x3

# I veronesi vestono l'azzurro

Sul parquet Cristina Osazuwa, David Reginald Cournooh e Giacomo Leardini



Le ragazze della selezione femminile. Sotto, Cournooh

Prosegue l'impegno dei giocatori veronesi con la maglia azzurra dell'Italbasket. La prossima settimana scenderanno sul parquet Cristina Osazuwa, David Reginald Cournooh e Giacomo Leardini appena uscita dalla finale playoff A2 cinta dalla Scaligera basket. I tre gialloblù parteciperanno ai più importanti tornei 3x3. Cristina Osazuwa sarà impegnata in Francia a Poitiers il 26 e 27 giugno prossimi nella Women Series con la squadra Pro "Rome". Si tratta di una tappa della FIBA 3x3 Women's Series, il principale circuito mondiale femminile della disciplina. Le Azzurre raggiungeranno la Francia il 25 giugno e affronteranno la fase a gironi il giorno successivo, con l'obiettivo di conquistare l'accesso alla fase finale del torneo. Que-



ste le squadre partecipanti: Rome, Neftchi Socar (Azerbaijan), Canada, Amsterdam (Paesi Bassi), Rapid Bucharest (Romania), Australia, Polonia, Beijing (Cina), Francia, Ottawa Ontario (Canada), Ungheria, Egitto, Paris Region IDF (Francia), Benin, Azerbaijan e Uganda. Cournooh e Leardini saranno impegnati – sempre in Francia, a La Réunion (Saint-Denis) – con la squadra Pro maschile "Rome" sarà impegnata dal 25 al 29 giugno al Chal-

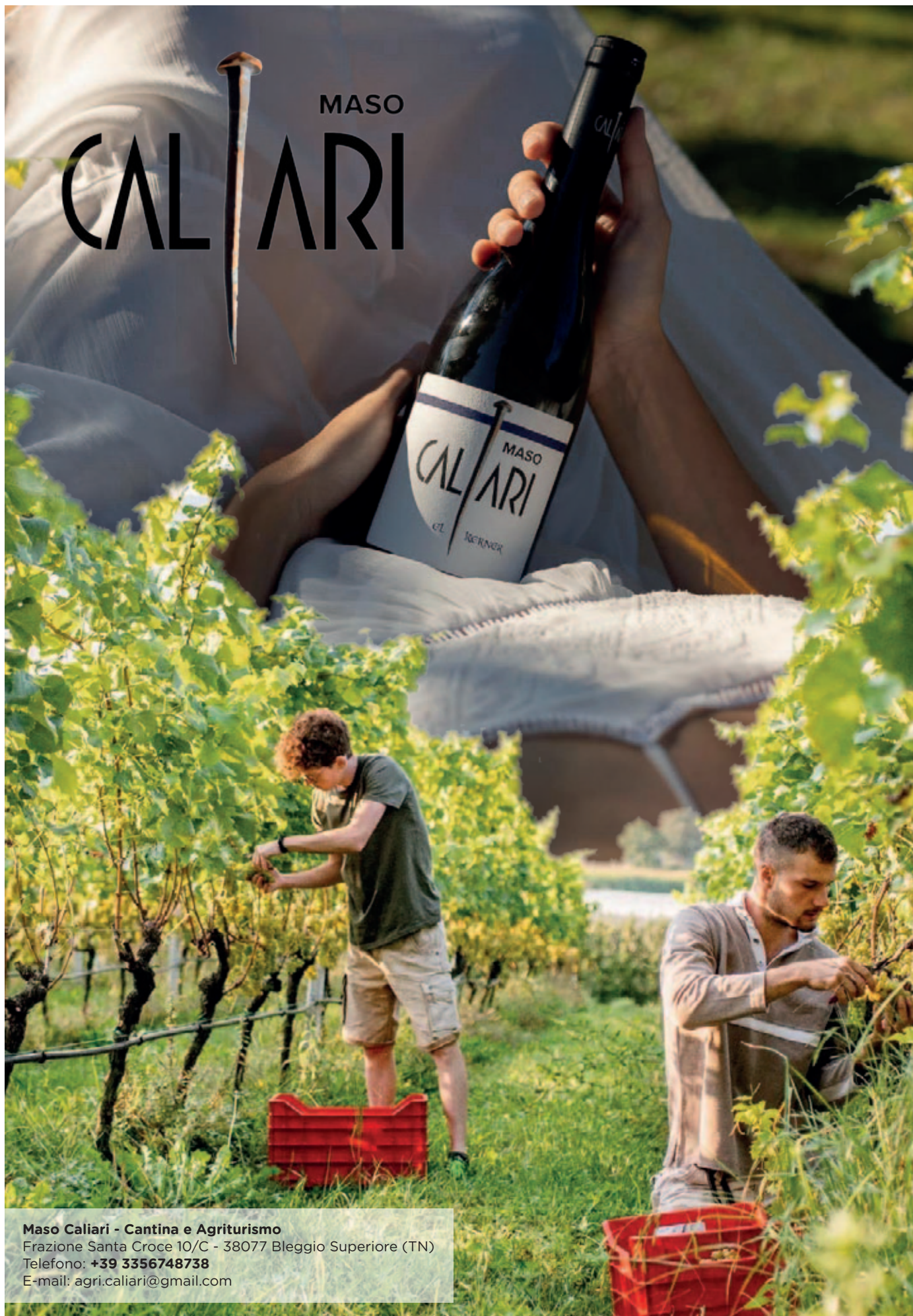
lenger del Pro Circuit FIBA, torneo che assegna punti preziosi nel ranking internazionale e vedrà al via alcune delle migliori formazioni del panorama mondiale. Al Challenger di La Réunion saranno presenti: Rome, Miami (USA), Antwerp (Belgio), Vienna (Austria), Basket Bonn (Germania), Hangzhou (Cina), Bordeaux (Francia), Lausanne (Svizzera), Kandava Turiba (Lettonia), Bochum Sparkasse (Germania), Antananarivo (Madagascar), Ibiza (Spagna), Alger (Algeria), Elancourt (Francia), Tan-Tan (Marocco) e La Réunion (Francia). Le partite saranno trasmesse in diretta streaming sul canale YouTube ufficiale FIBA 3x3, mentre aggiornamenti, risultati e classifiche saranno disponibili sui canali ufficiali della FIBA 3x3.

## A CASA VERONA Si premiano i migliori atleti paralimpici

Domani, sabato 20 giugno, si svolgerà a Verona la cerimonia di premiazione dei 19 campioni paralimpici per titoli nazionali di Verona e provincia nel 2025, organizzata dal CIP – Comitato Italiano Paralimpico del Veneto. Appuntamento alle ore 10.30 a Casa Verona, in Piazza Arsenale 11.

Parteciperanno: il delegato provinciale del CIP Verona Claudio Toninel; il sindaco di Verona Damiano Tommasi; il consigliere provinciale Roberto Danieli; il consigliere delegato della Regione Elisa De Berti; l'assessore regionale Diego Ruzza e il presidente del CIP Veneto Davide Giorgi.

"Come CIP" – spiega il presidente regionale Giorgi – "è importante valorizzare il percorso degli atleti che si sono distinti vincendo o salendo sul podio ai campionati nazionali nelle varie discipline lo scorso anno. Dopo la tappa inaugurale a Treviso e quella a Rosolina per Rovigo, il road show proseguirà nelle singole province entro fine anno con l'obiettivo di dare a questi ragazzi il riconoscimento che meritano".



# MASO CALIARI

**Maso Caliori - Cantina e Agriturismo**  
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)  
Telefono: **+39 3356748738**  
E-mail: [agri.caliari@gmail.com](mailto:agri.caliari@gmail.com)

# L'infanzia ferita

Perché alcuni casi di cronaca non possono lasciarci indifferenti

La vicenda della piccola Beatrice (morta di botte fra sporcizia e incuria la notte fra l'8 e il 9 febbraio) ha profondamente colpito l'opinione pubblica.

Quando la vittima è una bambina di appena due anni, il dolore sembra assumere un'intensità particolare.

Non conosciamo quella famiglia, non abbiamo alcun legame diretto con quella storia, eppure ci sentiamo coinvolti. Ne parliamo, leggiamo gli aggiornamenti, seguiamo gli sviluppi delle indagini. Cerchiamo di capire come una simile tragedia possa essere accaduta.

Questo bisogno di comprendere è uno degli aspetti più interessanti dal punto di vista psicologico. Di fronte a eventi che appaiono oscuri, incomprensibili e profondamente ingiusti, la mente umana non si limita a registrare i fatti: tende spontaneamente a cercare un significato.

È un tentativo naturale di ridurre il senso di smarrimento che accompagna le esperienze più dolorose e destabilizzanti. Quando la vittima è un bambino, però, entra in gioco qualcosa di ancora più profondo. L'infanzia rappresenta, nel nostro immaginario collettivo, il tempo della protezione, della cura e della fiducia.



I bambini dipendono completamente dagli adulti per la loro sopravvivenza e il loro benessere per questo motivo quando un bambino subisce violenze, proprio da parte di chi avrebbe dovuto tutelarli, non assistiamo soltanto a una tragedia individuale ma ci sentiamo colpiti anche in una delle convinzioni più radicate su cui costruiamo il nostro senso di sicurezza.

Lo psicologo Melvin Lerner descrisse questo fenomeno attraverso la cosiddetta "teoria del mondo giusto".

Secondo questa prospettiva, tendiamo a credere che il mondo sia governato da una certa logica etica e morale, che esista una relazione tra ciò che le persone fanno e ciò che

accade loro. Non si tratta di una convinzione razionale, ma di una necessità psicologica che ci aiuta a vivere con fiducia e a percepire la realtà come relativamente prevedibile. Vicende come quella della piccola Beatrice mettono duramente alla prova questa credenza.

Ci confrontano con l'idea che il dolore possa colpire anche chi è totalmente innocente e indifeso. È per questo che alcuni casi assumono una risonanza emotiva così intensa: non raccontano soltanto una tragedia, ma incrinano il nostro bisogno di credere che esistano luoghi sicuri, persone affidabili e legami capaci di proteggere i più vulnerabili.

Da qui nasce il bisogno quasi compulsivo di

seguire ogni dettaglio della vicenda. Vogliamo sapere che cosa è successo, perché è successo, se vi fossero segnali che qualcuno avrebbe potuto cogliere...

In parte cerchiamo risposte per la vittima, ma in parte le cerchiamo anche per noi stessi. Abbiamo bisogno di convincerci che esista una spiegazione, una logica, un elemento che possa rendere l'accaduto meno assurdo e incomprensibile. Comprendere significa tentare di ricostruire un ordine là dove percepiamo il caos. La cronaca nera, soprattutto quando coinvolge l'infanzia, non ci parla soltanto del male.

Ci parla delle nostre paure più profonde, del bisogno di sentirsi al sicuro e della difficoltà di accettare che alcune tragedie possano non avere risposte capaci di placare il nostro bisogno di comprenderle.

Forse è proprio per questo che certe storie rimangono impresse nella memoria collettiva: perché ci obbligano a confrontarci con la fragilità della vita e con il bisogno, profondamente umano, di trovare un senso anche quando il senso sembra mancare.

**\*Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

la Cronaca  
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP  
DEla Cronaca  
di Verona

- **Giornale digitale gratuito sempre a disposizione**
- **Visualizzatore sfogliabile**
- **Notifiche per l'uscita del giornale e breaking news**
- **Archivio delle passate edizioni**

SCARICA DA  
PLAY STORE O  
APP STORE

www.sportdiplu.net

# 105

# SPORT di PIÙ

magazine

## LAURA ZANETTE bandiera olimpica

ANNO 18 - N. 105 - GIUGNO 2026 - Periodico Testata giornalistica registrata al Tribunale di Verona n. 1807/2008  
Distribuzione in edicola: Chiumelli Distribuzione Verona SPA - Via del Parco, 10 - 31057 SILEA (TV)



La nostra storia...



**IL NOSTRO SEGNO NELLA COMUNITÀ**

**Amministratore unico**  
CLAUDIO SOLIGNANI

**Direttore Editoriale**  
BEPPE GIULIANO

**Direttore Responsabile**  
ALBERTO CRISTANI

**In Redazione**  
Donato Cafarelli, Maurizio Colantoni,  
Rocco Fattori Giuliano, Pietro Perbellini,  
Gianluca Ruffino, Marina Soave,  
Matteo Zanon

**Foto**  
Nico Radu, Maurizio Boldrini,  
Paolo Schiesaro

**Contatti**  
redazione@sportdipiù.com  
www.sportdipiù.com

**Impaginazione**  
Tullia Bracale

**Stampa**  
Cortella Poligrafica Srl  
Via dell'Elettronica, 11  
37139 Basson Verona

**Editore e Pubblicità**  
EDIZIONI LA CRONACA SRL  
sede legale: Vicolo Pietrone, 1/B  
37123 Verona  
redazione e direzione commerciale:  
Via Frattini, 12/C - 37121 Verona  
PIVA-CF 05187200232  
REA: VR-477216

la Cronaca

GRAVEL

GeniusLoc

**Abbonamenti**  
Per 6 numeri all'anno € 12,00  
Per abbonarsi:  
desk@geniusloci.news

**Distribuzione in edicola**  
Chiminelli Distribuzione Verona SPA

**Hanno collaborato**  
Sara Falchetto, Bruno Mostaffi

**Foto di copertina**  
Nico Radu

## SOMMARIO

SdP # 105 - 19 GIUGNO 2026

**4 EDITORIALE**  
Palazzetto, il maquillage non basta

## SPECIALE serie A

**6 BASKET**  
Scaligera Basket,  
una stagione  
da ALL IN!

**10 BASKET**  
Scaligera in Serie A:  
la voce dei protagonisti

**16 PALLAMANO**  
Zanette,  
BANDIERA OLIMPICA

**22 EVENTO**  
Al Pala Magis di Verona  
la festa della pallavolo gialloblù

**25 CANOA**  
Il veronese Pietro Zanetti in Azzurro  
per Mondiali ed Europei U23

**INTERVISTA VOLLEY**  
**26** Francesca Trevisan,  
esperienza e voglia di riscatto  
a servizio

**28 VOLLEY**  
Francesco Sani protagonista con  
l'ItalVolley alla VNL

**30 VOLLEY**  
Con "Ovunque sarai, sarò"  
tutti in campo con Rana Verona

**ARRAMPICATA**  
**33** Franzoni, Gradaschi  
e Gregorotti: tris d'assi  
per King Rock!

**35 BREAKING NEWS**

www.sportdipiù.net  
Sportdipiù Magazine  
© sdp magazine  
SportdiPiù magazine Veneto  
SportdiPiù Magazine



Iscriviti al nostro canale  
**Youtube**





EDITORIALE

# Palazzetto, il maquillage non basta

DI BEPPE GIULIANI

I modi magari sono stati più sbrigativi del voluto, e la dichiarazione si è prestata a diverse battute, ma tra il serio ed il faceto **Gianluigi Pedrollo ha detto una grande verità: gli incassi del Palazzetto dello sport servono alla Scaligera Basket.** Sono il pane, la benzina nel motore, un flusso di cassa che permette alla società di vivere. 4mila spettatori di media, fra i più affezionati della Lega 2 e dal prossimo autunno della LBA. 4mila spettatori che arrivano, pagano il biglietto, si siedono e se ne vanno. Se partono presto all'intervallo riescono a prendersi una birra e un hot dog; se debbono andare in bagno fanno la coda, se hanno un parente o un amico disabile bestemmiano.

**E il guadagno dov'è?** Dov'è quell'esperienza che permette ai club europei (non parliamo di quelli americani) di guadagnare per davvero? Dove sono gli spazi per il merchandising? Dov'è che posso comprarmi un libro, un poster? Una maglietta? Un portachiavi? Dov'è che posso pranzare guardando la partita se invito degli ospiti al palazzetto? Dov'è quel museo che mi permette di conoscere la storia del basket gialloblù o, perché no, dello sport di questa città? Tutti fattori indispensabili se voglio vivere in maniera ancora più totale la mia passione e se voglio portarmi a casa un'esperienza "completa". Risposta facile, non c'è nulla di

tutto questo. Il quotidiano La Cronaca ha presentato qualche settimana fa il modello Cantù (ma si può guardare Tortona o Venezia). Il sindaco Tommasi ci ha risposto presentando il suo piano per brandizzare l'attuale PalaMagis chiedendo al prossimo sponsor di mettere mano ai bagni e ad altre urgenze. Sono manutenzioni "dovute" dopo anni di laissez-faire. 2,5 milioni di euro, meglio di niente. Ma non c'è nulla che proietti il Palazzetto nel nuovo millennio. Nulla che ne moltiplichi le occasioni di utilizzo: convegnistica, eventi fieristici e convention aziendali, altri sport, che consenta ad un fan di trascorrere più tempo e spendere di più. Verona avrebbe anche le competenze - fiera ed ente lirico - per gestire un cartellone articolato di eventi (Cantù ha invece scelto un partner statunitense per questo); ha una società della Camera di commercio che promuove il turismo congressuale che però manca di spazi moderni ed adeguati; ha un patrimonio pubblico immobiliare e di imprese **superiore ai 2 miliardi di € che potrebbero essere un volano per lo sviluppo;** soltanto nelle banche scaligere ci sono risparmi privati, fermi, che non fruttano praticamente nulla, per oltre 30 miliardi; ha due squadre che giocano nelle massime serie e quella del volley pure in Europa; ha fior di aziende di ingegneristica, costruzioni ed



Il rendering del nuovo palazzetto di Cantù

impiantistica; ha tutto per programmare la realizzazione di un nuovo palazzetto che faccia crescere lo sport e la città. Anche perché, senza nuovi ricavi, lo sport professionistico veronese non avrà i mezzi per crescere. Un esempio fra tanti: la prossima stagione nel basket professionistico vedrà un incremento nei costi dovuto non soltanto alla fiscalità, ma anche al rialzo salariale dei giocatori italiani, specialmente i più giovani e talentuosi, per tenerli lontani dalle sirene dei campionati continentali e, per i prospetti più interessanti in prospettiva, dai ricchi contratti NCAA. Come si può pensare di salvaguardare le squadre che guidano il movimento sportivo se non si dà loro i mezzi per crescere e competere?

**Cancellato per mere ragioni politiche il "Palazzetto Ikea",** è assurdo pensare ad uno scatto dell'amministrazione e della città?

# Daniele Sport

PREMIAZIONI & GADGET

37057 San Giovanni Lupatoto (VR)  
Via Gorizia, 4

## Rendiamo speciali i tuoi momenti

TROFEI PERSONALIZZATI,  
COPPE, MEDAGLIE...  
e molto altro



SFOGLIA  
IL NOSTRO  
CATALOGO



# SPECIALE serie A

# CHAMPIONS

**TEZENIS  
VERONA**



# Scaligera Basket, una stagione da ALL IN!

**A** inizio stagione era solo uno slogan: ALL IN, tutto dentro, nessuna riserva. Dieci mesi più tardi quello slogan è diventato la sintesi perfetta di un'annata che la Scaligera Basket ha vissuto fino in fondo, con la promozione in Serie A conquistata sul parquet di Rimini come punto d'arrivo di un percorso fatto di entusiasmo, crisi e rinascita.

**La squadra era stata costruita da zero nell'estate 2025:** nessun superstite della rosa precedente, uno staff tecnico completamente rinnovato, e un solo obiettivo dichiarato fin dal primo giorno, la risalita in massima serie. Sulla panchina si era seduto **Demis Cavina**, mentre nello spogliatoio erano arrivati nomi che la categoria conosce bene, **Tyrus McGee**,

**Filippo Baldi Rossi** e **Justin Johnson**, reduci da promozioni e titoli vinti altrove, accompagnati da un gruppo carico e pronto a dar filo da torcere a qualsiasi formazione. **L'inizio fu scoppiettante.** Verona vinse, convinse, e si issò al comando della classifica a metà stagione, con la promozione diretta che sembrava un traguardo concreto e non solo un'ambizione. Poi, come spesso accade nei campionati lunghi, è arrivato il momento più complicato: una serie di sconfitte consecutive ha eroso il vantaggio proprio nelle settimane che precedevano la Coppa Italia, mentre in Lombardia il fallimento di Bergamo lasciava sul mercato giocatori e tecnici di valore.

È in quel contesto che la dirigenza gialloblù ha deciso di rompere con Cavina, (ri) affidando la panchina ad **Alessandro Ramagli**, da poco libero dopo l'addio forzato proprio a Bergamo.

Per Ramagli si è trattato del terzo ritorno a Verona, una città che conosce come pochi altri tecnici in Italia: qui aveva già vinto una Coppa Italia nel 2015 e guidato la promozione del 2022. Con sé il tecnico livornese ha portato anche un nome quasi sconosciuto ai più, **Andrea Loro**, classe 2003, in prestito dalla Bertram Tortona, doti atletiche e balistiche da far girare la testa a chi lo vedeva per la prima volta.

Il battesimo di Ramagli sulla nuova panchina non è stato però quello sognato. In **finale di Coppa Italia**, ancora a Rimini, la Scaligera cede 77-58 alla Dole, travolta nel finale anche dall'energia del pubblico di casa. Da quella sconfitta, paradossalmente, è iniziata la rincorsa vera. Verona ha ritrovato il ritmo dei mesi migliori e, partita dopo partita, ha mostrato di essere un gruppo costruito su misura per la promozione, dove ogni interprete, dai veterani ai giovani arrivati in corsa, ha trovato il proprio spazio per contribuire alla causa comune.



**Chiusa la regular season al quarto posto**, la squadra si è presentata ai playoff con la Valtur Brindisi come primo ostacolo, superato 3-1. Poi è arrivata un'altra big della categoria, la **Fortitudo Bologna**: Verona sbanca il PalaDozza e fa percorso netto, chiudendo la serie 3-0 e trovando in Loro uno dei protagonisti più decisivi di quei giorni.

In finale, di nuovo la **Dole Rimini**, di nuovo l'avversario della Coppa Italia perduta. Davanti a un Pala AGSM AIM esaurito per due sere consecutive, i gialloblù si portano sul 2-0 grazie soprattutto a Federico Zampini, autore di trenta punti in gara 2.

A Rimini i padroni di casa trovano nel proprio pubblico la spinta per riaprire la contesa, vincendo gara 3 e rimandando ogni discorso a gara 4.

**È stata una gara 4 vissuta punto a punto**, con Verona arrivata fino al +17 sul 16 - 33 nel secondo quarto prima di vedersi riavvicinare dalla rimonta romagnola fino alla parità a un minuto dalla sirena. In quel momento è salito in cattedra ancora Zampini, autore di due triple consecutive che hanno spezzato l'equilibrio e chiuso la serie sul punteggio di 83-75. Tyrus McGee, miglior marcatore della squadra con 15 punti, ha completato un'opera corale costruita in mesi di lavoro.

#### **Per la Scaligera è il ritorno in Serie**

**A** dopo tre anni di assenza dalla massima categoria, lo stesso traguardo raggiunto da



Tyrus McGee



Justin Johnson

Ramagli nel 2022 e che ora porta a quota cinque le sue promozioni in carriera, record assoluto nel basket italiano.

Nel post-partita il coach livornese ha scelto prima di tutto parole di rispetto per Rimini, capace di restare in partita nonostante l'infortunio di un giocatore chiave, e poi di gratitudine per chi gli aveva permesso, arrivato a stagione in corso, di lasciare il segno. Il pubblico, crescendo settimana dopo settimana, ha dato alla squadra la sicurezza necessaria per affrontare i momenti più delicati della serie. **"Verona torna in Serie A e credo che questa sia la cosa più importante"** ha detto Ramagli a fine partita.

Dal motto a settembre fino all'ultimo possesso del Pala Flaminio, la stagione 2025-2026 della Scaligera Basket ha avuto tutto: l'entusiasmo di inizio annata, la crisi del periodo più buio, il cambio di rotta in panchina, una finale di Coppa Italia persa che si è rivelata la scintilla giusta, e infine la promozione che chiude il cerchio aperto in estate. **Verona è tornata dove voleva essere e lo ha fatto davvero ALL IN.**

a cura della Redazione  
Foto: Scaligera Basket



## Scaligera in Serie A: la voce dei protagonisti

**L**a promozione in Serie A della Scaligera è un racconto collettivo, un filo che unisce la fatica degli allenamenti, la lucidità nei momenti chiave e l'urlo liberatorio dei tifosi al Palazzetto di Rimini. In una città come Verona – dove lo sport è parte integrante di una comunità – sportivamente parlando – appassionata, competente ed esigente, ogni canestro di Baldi e compagni ha avuto il sapore della rivincita e ogni abbraccio in campo e sugli spalti è la sintesi di mesi di lavoro, dubbi e rinvii trasformati in gioia concreta.

A caldo abbiamo raccolto le voci di alcuni dei protagonisti che hanno scritto i capitoli di questa impresa; brevi dialoghi che restituiscono la dimensione umana dietro una cavalcata non sempre facile ma forse, proprio per questo, ancora più bella ed emozionante.



## Il cuore della Scaligera Gianluca Pedrollo

### VICEPRESIDENTE, QUAL È L'EMOZIONE CHE SENTI PIÙ VIVA GUARDANDO QUESTA PROMOZIONE IN SERIE A?

È stata una grande emozione festeggiare con i nostri tifosi a Rimini. Sono stati incredibili e abbiamo sentito tutto il loro supporto sia in gara 3 che in gara 4. Poi, vederli così numerosi anche in autogrill è stato pazzesco. Una gioia infinita.

### LA SCALIGERA BASKET È SEMPRE STATA IL SIMBOLO DI VERONA E DI UN BASKET CON LE RADICI PROFONDE NEL TERRITORIO. QUESTA PROMOZIONE PUÒ RENDERE PIÙ SALDA LA RELAZIONE CON LA COMUNITÀ VERONESE, ISTITUZIONI E SPONSOR COMPRESI?

La relazione con la comunità veronese, le istituzioni e gli sponsor è già molto salda. Sicuramente poter competere nella massima serie ci dà un'ulteriore spinta per fare sempre meglio. La squadra è della città e dei suoi tifosi.

### COSA SI SENTE DI DIRE AI TIFOSI?

Ai tifosi mi sento di dire grazie. Ci hanno fatto sentire tutto il loro calore, soprattutto nei playoff. Ora vogliamo tenerci stretta la Serie A.

## Il condottiero gialloblù Filippo Baldi Rossi



### CAPITANO, UN'ALTRA PROMOZIONE: QUANTO È STATA DIFFICILE QUESTA CONQUISTA CON VERONA?

Sono molto felice di aver raggiunto un'altra promozione, lo sono personalmente, per la squadra e per il club. Non è stato facile, eravamo un gruppo totalmente nuovo ma ci siamo compattati da subito, senza gelosie e con la volontà di

vincere insieme. Ci siamo guadagnati la promozione battendo squadre molto attrezzate e con il nostro stesso obiettivo.

### PLAYOFF GIOCATI DA GRANDE SQUADRA E UNA FINALE, CON RIMINI, DECISA NEGLI ULTIMI MINUTI. A PARTE LA VITTORIA FINALE, QUAL È STATO IL MOMENTO CHE TI HA 'GASATO' DI PIÙ?

La serie contro la Fortitudo ci ha fatto fare uno switch mentale importante, è un momento chiave dei nostri playoff perché abbiamo espugnato due volte il PalaDozza acquisendo ancora più consapevolezza dei nostri mezzi in vista della finale.

### FILIPPO, COSA TI SENTI DI DIRE AI TIFOSI?

I tifosi sono stati straordinari, hanno capito quanto ci servisse la loro spinta e si sono fatti sentire sia in casa che in trasferta. Nessuno ha espugnato il nostro campo nei playoff, anche nei momenti di difficoltà ci hanno dato l'energia giusta per restare agganciati alle partite.

Ci tengo a citare il dopo gara 3 a Rimini quando ci hanno aspettato al pullman per rincuorarci dopo la sconfitta e la splendida festa che abbiamo vissuto in autogrill dopo gara 4. Sono stati momenti emozionanti, la vittoria è di Verona e della sua gente.

## L'MVP dei playoff Federico Zampini



**FEDERICO, PER TE GARA 4 NON ERA INIZIATA NEL MIGLIORE DEI MODI; ALLA FINE, PERÒ, L'HAI DECISA TU. RACCONTACI UN PO' LA TUA PARTITA...**

La tensione era alta in gara 4, la squadra ha avuto il merito di partire molto bene e scavare quel break di 17 punti. Poi nel finale sono felice di aver contribuito alla vittoria.

**CHIUDI GLI OCCHI UN ATTIMO E DIMMI QUAL È STATO IL MOMENTO PIÙ BELLO E QUELLO PIÙ COMPLICATO DELLA STAGIONE...**

Abbiamo lavorato dal 10 di agosto per questo obiettivo ed ora siamo felici di averlo raggiunto. Vincere contro squadre come Brindisi, Bologna e Rimini nei playoff non è stato facile ma abbiamo avuto qualcosa in più. Siamo stati una vera squadra.

**A CHI DEDICHI QUESTA PROMOZIONE?**

La dedica va alla mia famiglia, alla mia ragazza, a mia sorella e a tutte le persone che mi sono state vicine nei momenti difficili della mia carriera.

## Il Golden boy Andrea Loro



**ANDREA, RAMAGLI TI HA VOLUTO A VERONA E TU SEI ARRIVATO CALANDOTI NELLA REALTÀ SENZA ALCUN TIMORE GIOCANDO QUASI DA VETERANO: DOV'È IL "TRUCCO"?**

Ho seguito Ramagli perché credevo fosse la scelta migliore per il proseguimento della mia carriera dopo quello che è successo a Bergamo. Non c'è nessun trucco, ho fatto solo quello che mi ha chiesto il coach e ho giocato dando il massimo per aiutare i miei compagni.

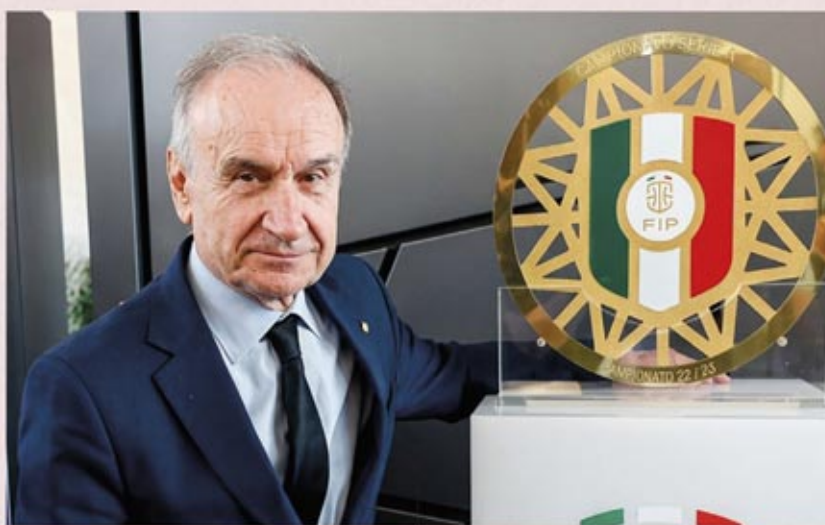
**COSA TI HA COLPITO DI PIÙ DELLA PIAZZA DI VERONA?**

A Verona sono rimasto colpito dall'accoglienza del pubblico, mi sono sentito a casa fin dal primo giorno in cui sono arrivato. Vedere il palazzo pieno durante quest'ultimo periodo è stato pazzesco.

**OLTRE A RIMINI, QUALE SQUADRA AI PLAYOFF – O IN REGULAR SEASON - VI HA PIÙ MESSO IN DIFFICOLTÀ?**

Sono state tutte serie toste contro avversari di grande livello. Abbiamo avuto la forza mentale di espugnare campi difficili come Brindisi, Bologna e Rimini e ci siamo meritati la promozione.

# Petrucci: "Scaligera in A, un premio per i Pedrollo"



La Scaligera Basket ritrova la Serie A al termine di una stagione non sempre facile ma che, grazie al ritorno di Alessandro Ramagli, ha ritrovato continuità e tranquillità, disputando dei playoff praticamente perfetti. Anche il **presidente nazionale della FIP Giovanni Petrucci** sottolinea il merito della società gialloblù, mettendo l'accento su programmazione e investimenti importanti, elementi che hanno senza dubbio fatto la differenza. Un ritorno nella massima serie che va, quindi, oltre il risultato sportivo. Per Verona, ma anche per tutto il movimento.

## **PRESIDENTE PETRUCCI, IL BASKET VERONESE TORNA IN SERIE A DOPO QUATTRO STAGIONI...**

Ed è una bellissima notizia. Una promozione che premia la città di Verona, frutto della grande determinazione della **famiglia Pedrollo** e del sostegno di uno sponsor importante come **Tezenis**. La loro passione e gli investimenti hanno creato le condizioni per

questa impresa. Verona torna sotto i riflettori del basket nazionale grazie a un progetto chiaro e a un tifo che sostiene la squadra con calore. È una vittoria condivisa, dal campo alle tribune.

La Scaligera merita questo palcoscenico. Grande merito va inoltre a **Salvatore Trainotti**, dirigente di grande preparazione, che sta facendo un lavoro eccezionale anche a livello federale insieme a Gigi Datome. Insieme stanno contribuendo a programmi concreti per valorizzare i giovani, e investire sui vivai è la strada giusta per il futuro del basket italiano.

## **UNA PROMOZIONE MERITATA, QUINDI...**

Verona ha dimostrato sul campo di meritare la promozione: gioco collettivo, intensità e continuità hanno fatto la differenza. Un applauso va però fatto anche a Rimini: una piazza che vive di basket, con una società e un presidente che hanno investito tanto e che, sono convinto, troverà soddisfazioni.

## **VERONA È UNA CITTÀ ALLA QUALE LEI È PARTICOLARMENTE LEGATO...**

Sì, ho un legame personale con Verona, fatto di ricordi che porto con me. Durante la mia esperienza nel calcio, come vicepresidente esecutivo della Roma, ricordo con piacere la vittoria per 1-0 contro l'Hellas nella prima giornata del campionato 1991-1992. Inoltre, come Federazione, abbiamo trovato grande disponibilità e competenza quando **Danilo Gallinari** fu operato d'urgenza di appendicite a Verona nel 2019 (3 agosto 2019, il cestista si trovava in ritiro con la Nazionale a Verona per preparare un torneo amichevole *n.d.r.*). A livello umano inoltre sono molto legato al sindaco **Damiano Tommasi** e al presidente FIP Veneto Fabio Crivellaro, interlocutori preziosi, uomini di sport di grande competenza e valori. Permettetemi di spendere una parola in più per **Crivellaro**, dirigente competente e appassionato: il suo contributo si sta rivelando fondamentale per mantenere viva e forte la cultura cestistica in Veneto.

## **COSA SI SENTE DI DIRE A VERONA IN VISTA DELLA PROSSIMA STAGIONE?**

Auguro alla Scaligera buona fortuna per la Serie A: che riesca a restare ai massimi livelli il più a lungo possibile. Verona e i suoi tifosi meritano partite di alto livello e momenti di sport che niscano la comunità. La permanenza in A sarà una sfida: servono programmazione, risorse e continuità. Rinnovo i complimenti alla famiglia Pedrollo, allo staff tecnico, ai giocatori e ai tifosi. Il successo di Verona è una bella notizia per tutto il movimento: il basket italiano cresce quando città come Verona ritrovano il loro posto nel grande palcoscenico nazionale.

# Crivellaro: "La Scaligera è tornata dove merita di stare"

**Fabio Crivellaro, presidente FIP Veneto** ed ex dirigente della Scaligera Basket, vive la promozione di Verona nel massimo campionato italiano di basket come un cerchio che si chiude. Dopo una parentesi in Serie A durata appena una stagione (campionato 2022/2023) e conclusa con una retrocessione dolorosa, il ritorno nel massimo campionato assume il sapore della rivincita per una piazza che non ha mai smesso di rispondere presente, nemmeno nei momenti più difficili. In questa intervista, Crivellaro racconta cosa rappresenta questa promozione per la città, analizza il lavoro della società e della guida tecnica, e lancia il suo in bocca al lupo per la nuova avventura.

## **PRESIDENTE, CHE SIGNIFICATO HA PER VERONA QUESTO RITORNO IN SERIE A?**

Sono particolarmente felice di questo ritorno in Serie A, perché arriva dopo tre stagioni e chiude idealmente una pagina che aveva lasciato un po' di amaro in bocca. L'ultima volta in serie A la stagione era stata complicata, con mille difficoltà, e alla fine eravamo riusciti a salire per restarci solo un anno. Non era stato, secondo me, il giusto riconoscimento del valore di una piazza che la Serie A la merita davvero.

## **PERCHÉ SOSTIENI CON TANTA CONVINZIONE CHE VERONA MERITA LA SERIE A?**

Vado a memoria, ma ricordo bene che tre anni fa, quando Verona era retrocessa – tra l'altro da ultima in classifica – la piazza aveva risposto in modo straordinario per tutta la stagione. Nonostante i risultati, il pubblico era sempre presente: eravamo retrocessi come quinto pubblico di tutta la Serie A. Questo



dato dice molto: ti fa capire quanto Verona tenga alla massima serie e quanto la città sia attaccata alla sua squadra. È una piazza con tradizione, passione e numeri da Serie A.

## **CHE GIUDIZIO DÀ SULLA STAGIONE CHE HA RIPORTATO LA SCALIGERA NEL MASSIMO CAMPIONATO?**

Quest'anno va dato un grande merito alla società. A partire dalla famiglia Pedrollo e dalla dirigenza, che hanno saputo rimettere il treno nei binari giusti. Era un treno che sicuramente poteva viaggiare, ma tra il "poter viaggiare" e l'arrivare a vincere c'è una grande differenza. Non è mai facile vincere, e si devono concatenare tanti fattori soprattutto in una stagione lunga e competitiva come questa.

## **QUANTO È STATA IMPORTANTE LA SCELTA DELL'ALLENATORE?**

Ripartire **Ramagli** a Verona è stata un'ottima intuizione perché conosce ambiente, aspettative e proprietà, e questo ha senza dubbio fatto la differenza. È riuscito a raddrizzare le cose nei momenti chiave e a far andare tutto nella direzione giusta per vincere il campionato e quando hai un tecnico di questo spessore bisogna tenerlo stretto.

## **ERI PRESENTE ALLA PARTITA DECISIVA DI RIMINI...**

Sì, ero presente ed è stato emozionante, perché al di là del risultato sportivo, si percepiva la consapevolezza di stare **riportando Verona dove deve stare**. C'era tanta gioia, ma anche quasi un senso di sollievo: come se tutti, società, squadra e tifosi, avessero la percezione di riprendersi qualcosa che era sfuggito troppo in fretta qualche anno fa.

## **CHE AUGURIO TI SENTI DI FARE ALLA SOCIETÀ E ALLA CITTÀ IN VISTA DELLA NUOVA STAGIONE IN SERIE A?**

Faccio un grande in bocca al lupo a tutti per la nuova stagione. Alla **famiglia Pedrollo** che non perda la passione che ha sempre avuto, alla società perché continui su questa strada fatta di programmazione; allo staff tecnico e alla squadra, perché vivano la Serie A con ambizione e senso di responsabilità per la città che rappresentano e soprattutto alla piazza di Verona, che ha dimostrato ancora una volta di meritare il palcoscenico più importante con l'auspicio che questa volta la permanenza in Serie A dia il giusto riconoscimento a tutto l'ambiente.

# Tirelli: "Scaligera, questa è una promozione davvero speciale!"

Lui di partite ne ha viste oltre 1000, tra gioie e dolori, sconfitte e vittorie. Ma la promozione in serie A della Scaligera sul campo di Rimini è, per lui, uno dei successi più esaltanti. Figura storica della pallacanestro veronese, fondatore dell'Atletico Borgo Trieste, **James Tirelli** è un autentico punto di riferimento del club presieduto da Gianluigi Pedrollo. L'attuale team manager gialloblù commenta così il ritorno della 'sua' Scaligera nell'élite del basket italiano.

## **JAMES, DOMENICA SERA PER LA SCALIGERA BASKET UN SOGNO INIZIATO LA SCORSA ESTATE È DIVENTATO REALTÀ. CHE EMOZIONE È STATA PER TE QUESTA PROMOZIONE IN SERIE A?**

È stata un'emozione enorme, perché questa promozione ha davvero un sapore straordinario. Abbiamo affrontato un campionato durissimo, iniziato a fine settembre e segnato da otto turni infrasettimanali, arrivando a giocare una partita decisiva in un palazzetto con un calore incredibile del pubblico.

## **QUANTO È STATO IMPORTANTE IL SOSTEGNO DEI TIFOSI IN UNA SERATA COSÌ DELICATA?**

Tantissimo. Devo fare i complimenti ai nostri tifosi, perché nonostante la trasferta e il caldo si sono fatti sentire in modo forte. Hanno spinto i ragazzi a chiudere la partita e a non portare la serie a Gara 5 a Verona.

## **HAI MAI VISSUTO UNA PROMOZIONE CONQUISTATA LONTANO DA CASA?**

Non ho ricordi di una promozione in trasferta, quindi per me è stato molto, molto bello. Vincere fuori casa, con

3.000 persone sportivamente contro di te, e vederle poi ammutolite, non è una cosa che capita tutti i giorni.

## **QUESTA SQUADRA ERA STATA COSTRUITA FIN DALL'INIZIO CON UN OBIETTIVO PRECISO?**

Sì, la squadra è stata costruita all'inizio dell'anno scorso proprio per trasformare un sogno in una realtà importante per Verona. Fin dall'inizio c'era la volontà di arrivare fin qui.

## **NEI MOMENTI PIÙ COMPLICATI, COSA HA FATTO LA DIFFERENZA NEL PERCORSO DELLA SQUADRA?**

È stato bravissimo il direttore d'orchestra, che quando ha preso in mano la situazione, nel momento in cui qualcosa non stava andando bene, è riuscito pian piano, con le sue qualità tecniche e umane, a creare entusiasmo attorno a questi ragazzi.

## **NEI PLAYOFF AVETE MOSTRATO UN BASKET DI ALTISSIMO LIVELLO. QUANTO TI RENDE ORGOGLIOSO QUESTO ASPETTO?**

Moltissimo. Nei playoff abbiamo dimostrato, e i complimenti mi sono arrivati da tutta Italia, di aver espresso un basket di qualità, di alto livello. Per questo credo che il merito vada a tutte le persone

che hanno ruotato attorno al progetto: ognuno ha messo il proprio contributo.

## **ADESSO SI GUARDA GIÀ AL FUTURO. COSA SERVE PER CONSOLIDARE QUESTO RISULTATO?**

Ora spetterà alla società programmare, perché è chiaro che tutti noi, ma soprattutto la città e i tifosi, vorremmo una permanenza molto più lunga in questa categoria. Per il sottoscritto, in particolare, la pallacanestro è uno sport meraviglioso che adoro da più di 50 anni, quasi la mia seconda moglie: una **Scaligera in serie A è perciò il massimo!**

## **UN ULTIMO PENSIERO PER CHI HA CONDIVISO QUESTO CAMMINO CON VOI?**

Voglio dire grazie a questi ragazzi, che hanno mostrato con i fatti di che pasta sono fatti e hanno giocato per la città, per i nostri colori e per la maglia che indossavano. E grazie anche a voi giornalisti, che siete stati con noi fin dall'inizio: le critiche, quando c'erano, erano solo costruttive e ci hanno aiutato a migliorare tantissimo fino all'obiettivo della Serie A raggiunto ieri.



**PALLAMANO**  
di Alberto Cristani

Foto: Nico Radu, Pallamano Dossobuono,  
Maurilio Bodrini



# Zanette, BANDIERA OLIMPICA

**U**ndici stagioni, una maglia giallorossa diventata seconda pelle e un ruolo da punto fermo dentro e fuori dal campo. **Laura Zanette in questi giorni ha salutato la Pallamano Olimpica Dossobuono**, la società che l'ha accolta giovanissima e l'ha vista crescere come atleta, allenatrice e donna.

Arrivata nel 2015, poco più che ventenne, ha guidato il gruppo nelle promozioni in A1, ha affrontato retrocessioni decise più dai bilanci che dal campo, ha conosciuto il peso degli infortuni e la responsabilità di essere un riferimento per il settore giovanile. In undici anni è stata colonna tecnica, leader silenziosa nello spogliatoio e volto riconoscibile di un club che ha fatto della continuità e del lavoro quotidiano la propria identità.

**La scelta di tornare vicino a casa, a Oderzo**, non è soltanto un trasferimento sportivo, ma la chiusura di un ciclo che ha segnato profondamente la pallamana di Dossobuono. In questa intervista a SportdiPiù Magazine, Laura ripercorre il suo viaggio tra salite, cadute e ripartenze, raccontando cosa significa mettere la propria vita al servizio di uno sport che vive molto più di passione che di riflettori.

#### **DOPO 11 STAGIONI CON LA MAGLIA GIALLOROSSA, LAURA, HAI SCELTO DI SALUTARE DOSSOBUONO. PERCHÉ ADESSO?**

Per me si è chiuso un cerchio. Sentivo il desiderio forte di tornare a casa, di riavvicinarmi alla mia famiglia. Ho passato qui undici anni: non è lontanissimo, ma vivere la quotidianità con i tuoi affetti è diverso. Dossobuono per me è stata casa, è stata famiglia, ma nell'ultimo anno è nato dentro di me il bisogno di tornare davvero a casa mia. A un certo punto ho capito che era tempo di fare questa scelta, anche se emotivamente è stata difficile.

#### **LA TUA ULTIMA STAGIONE È STATA SEGNATA DA UN INFORTUNIO. QUANTO HA INFLUITO SU QUESTA DECISIONE?**

La decisione, in realtà, era già dentro di me prima di farmi male. L'infortunio mi ha dato solo più

tempo per pensare. Mi sono fatta male a fine gennaio e per quattro mesi ho guardato le mie compagne allenarsi e giocare. Quando sei fuori e osservi, la testa lavora tanto: ti fai domande, ti immagini scenari diversi. Mi sono accorta che ogni volta che si parlava della stagione successiva mi si stringeva il cuore. Lì ho capito davvero che per me questo sarebbe stato l'ultimo anno a Dossobuono. Dovevo solo accettarlo e metabolizzarlo.

#### **TORNIAMO ALL'INIZIO: COME E QUANDO NASCE LA TUA STORIA CON L'OLIMPICA DOSSOBUONO?**

Sono arrivata ad agosto 2015. Era già un paio di stagioni che Dossobuono mi cercava, e alla seconda chiamata mi sono convinta. Volevo fare un'esperienza lontano da casa e qui c'era un progetto chiaro: tornare in Serie A1 dopo una stagione già fatta. Fin dal primo anno abbiamo centrato l'obiettivo: abbiamo vinto il campionato di A2 e siamo salite subito in A1. Per tre stagioni abbiamo giocato nella massima serie: anni intensi, belli, formativi. Poi, al termine del terzo anno, per problemi economici la società ha dovuto rinunciare all'iscrizione in A1. Da lì sono iniziati quattro anni lunghi di A2, con alti e bassi, ogni stagione con



Laura con i giovani e le giovani tifose giallorosse



Abbraccio-giallorosso

l'obiettivo dichiarato di tornare su. Al terzo tentativo, dopo il periodo del Covid, ce l'abbiamo fatta di nuovo. Abbiamo disputato un'altra stagione di A1 molto bella, ma ancora una volta la retrocessione è arrivata per motivi economici e non sportivi. È stata dura da digerire.

**COME SI VIVONO, NELLO SPOGLIATOIO, PROMOZIONI CONQUISTATE IN CAMPO E RETROCESSIONI SUBITE ANCHE PER MOTIVI DI BILANCIO?**

Fa male, perché da atleta sai quanti sacrifici fai. Tutte noi abbiamo un lavoro o lo studio, poi si viene in palestra, ci si allena, si fanno trasferite, si rinuncia a tanto. Quando raggiungi la salvezza e poi scopri che l'aspetto economico pesa più di quello sportivo, è frustrante. Però, purtroppo, non è una novità nel nostro mondo e non capita solo a noi. Chi sceglie uno sport come la pallamano sa che queste situazioni possono succedere. Io ho sempre



Zanette entra in campo per l'ultima partita con la maglia dell'Olimpica Dossobuono

cercato di trasformare quella frustrazione in energia in campo: lavorare ancora di più, rendere le scelte della società il più difficili possibile. Potevamo anche non salvarci e non avere neanche quel problema. Invece ogni volta abbiamo dato tutto. Se poi mancano i soldi, lo capisci, ma il campo nessuno ce lo toglie.

**QUANTO È CRESCIUTA IN QUESTI ANNI LA PALLAMANO IN ITALIA?**

Dal punto di vista del movimento, qualcosa si è mosso, soprattutto nel maschile: la nazionale partecipa a Mondiali, ha giocato Europei, c'è più visibilità anche grazie ai social, che

mostrano azioni spettacolari, tiri in volo, gesti tecnici che incuriosiscono i ragazzi. Nel femminile, invece, c'è ancora molto da fare. Noi, nel nostro piccolo, stiamo lavorando tanto nelle scuole: quest'anno abbiamo under 7, under 9, under 11, un settore giovanile che sta crescendo. L'obiettivo è far arrivare la pallamano ai più piccoli come uno sport sano, divertente, formativo. È la nostra passione e più persone riusciamo a coinvolgere, più possibilità abbiamo



**Laura protagonista anche da allenatrice delle giovani promesse dell'Olimpica Dossobuono**

di far crescere il movimento.

**IL TUO LAVORO NELLE SCUOLE E CON IL SETTORE GIOVANILE È STATO CENTRALE. COSA TI HANNO LASCIATO I BAMBINI E I RAGAZZI CHE HAI ALLENATO?**

Mi hanno dato tanto, sia umanamente sia tecnicamente. Ogni mattina entri in una classe che non ti conosce, spesso con ragazzi di età diversissime: dall'asilo alle superiori. All'inizio ti guardano con diffidenza, qualcuno anche "male", ma ho imparato che proprio quelli più chiusi, se riesci ad agganciarli, sono quelli che poi lavorano meglio. Con loro ho imparato ad osservare, a cercare il modo giusto per entrare in relazione in un'ora sola. Non pretendo di cambiare la vita a nessuno:



porto solo una passione, qualche aneddoto, qualche strumento in più. Dal punto di vista tecnico, allenare mi ha costretta ad analizzare i movimenti – come passare, come saltare – per spiegarli. Nel farlo con i ragazzi ho analizzato anche me stessa: credo di essere migliorata come giocatrice proprio perché, allenando, ho "allenato" anche i miei gesti. In più mi ha aiutato caratterialmente: ero molto timida, riservata. A forza di entrare in classe, rompere il ghiaccio, parlare, mi sono sbloccata. Oggi sono più sicura, più spigliata.

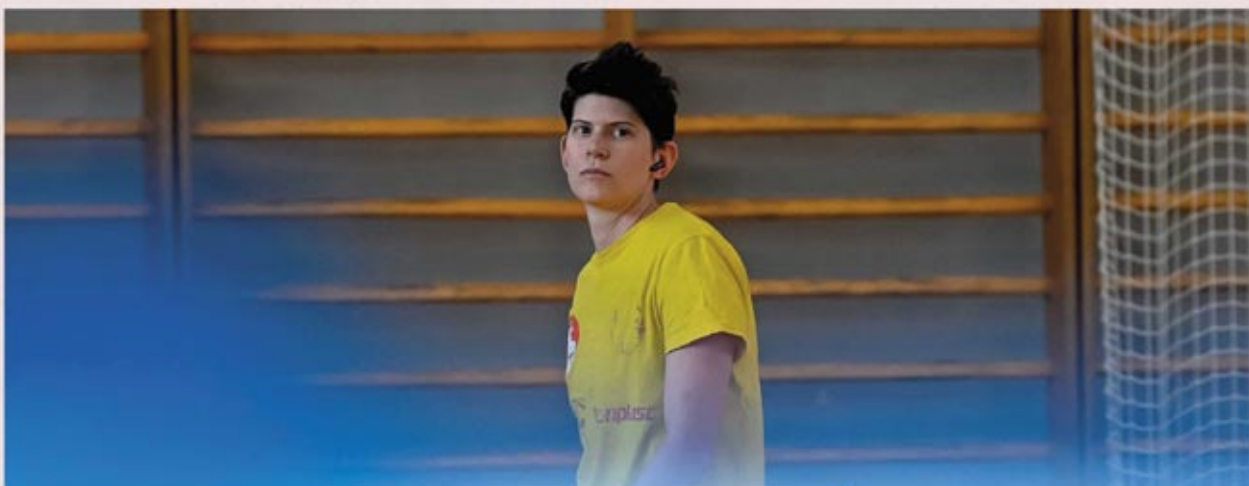
**SE TI CHIEDESSI IL MOMENTO PIÙ BELLO E QUELLO PIÙ DIFFICILE DI QUESTI UNDICI ANNI IN GIALLOROSSO?**

Il più bello è sicuramente l'ultima promozione in A1, quella di quattro anni fa. Me la sono sentita addosso, sudata, guadagnata, dopo anni complicati. Nel frattempo, mi ero anche rotta un ginocchio, quindi arrivare di nuovo in A1 con la mia squadra è stato speciale. Il momento più brutto, di conseguenza, è proprio l'infortunio al crociato, alle finali per salire in A1. È stato durissimo, perché

dopo un infortunio così non sai mai come rientrerai, se rientrerai e in che condizioni. Devi essere fortunata ad avere le persone giuste intorno – medici, fisioterapisti, allenatori, compagne – e tanta forza di volontà. Ci sono voluti tempo e pazienza, ma anche lì il gruppo è stato fondamentale.

**UN ALLENATORE CHE TI HA SEGNATO È STATO ROBERTO ESCANCIANO: CHE COSA TI HA LASCIATO?**

È stato uno dei motivi per cui sono venuta a Dossobuono. Giocando contro la sua squadra vedevo un gruppo unito, un bel gioco, un'idea chiara. Quando sono arrivata qui e ho iniziato ad allenarmi con lui, ho avuto la conferma: il suo modo di giocare e di rapportarsi con le atlete mi è sempre piaciuto. Ci sono stati momenti di scontro, è normale, ma sempre con l'obiettivo di crescere. Ora che sto iniziando ad allenare, non nascondo che mi ispiro molto a lui. Ho ancora i suoi appunti, i suoi documenti: li riguardo per costruire la mia idea di gioco. Vorrei riuscire, un giorno, ad avere con le mie giocatrici lo stesso feeling che lui aveva con



noi. Ricordo anche periodi in cui allenava quasi solo con gli sguardi, perché non aveva voce: eppure tutte sapevamo esattamente cosa fare. È un tipo di relazione tecnica e umana che spero di poter ricreare.

#### **A PROPOSITO DI LEGAMI FORTI, QUELLO CON MARTINA MAZZIERI È SENZA DUBBIO MOLTO IMPORTANTE...**

Con Martina all'inizio non c'è stato subito feeling. Non siamo mai andate in conflitto, ma io sono una persona che ha bisogno di tempo per aprirsi. Poi c'è stato un momento, un click quasi improvviso, in cui qualcosa è cambiato. Abbiamo iniziato ad avvicinarci fuori dal campo e nello stesso tempo a capirci sempre di più dentro al campo. Oggi è la mia migliore amica. In campo è la mia "gemella": io faccio giocare bene lei, lei fa giocare bene me. Abbiamo caratteristiche diverse, ma ci completiamo. Spesso basta un movimento, non serve nemmeno

**Roberto Escanciano Sanchez, l'allenatore da cui Laura Zanette ha imparato di più**

guardarci. Ci sono partite in cui segno di più io e lei mi mette nelle condizioni migliori per farlo, altre in cui è il contrario. Io sono felice quando fa bene lei, e lei lo è quando faccio bene io. È tutto molto naturale. Fuori dal campo ci sentiamo praticamente ogni giorno. Sarà difficile stare lontane, ma un'ora e mezza di strada non è una tragedia quando un'amicizia è vera.

#### **GUARDANDO AL FUTURO: COSA FARÀ "LAURA ZANETTE DA GRANDE"? GIOCHERAI ANCORA O TI VEDREMO SOLO IN PANCHINA?**

Finché le articolazioni reggeranno, io continuerò a giocare. La sensazione del campo è qualcosa a cui non so rinunciare. Ma continuerò anche ad allenare, cosa che ho già iniziato a fare. Credo che il percorso naturale sarà giocare sempre meno e allenare sempre di più. La passione è troppo

grande per pensare di allontanarmi dalla pallamano: porterò con me il mio bagaglio di giocatrice per provare a trasmetterlo alle future giocatrici e ai futuri giocatori.

#### **SAI GIÀ DOVE GIOCHERAI LA PROSSIMA STAGIONE?**

Sì, torno a casa: giocherò a Oderzo, dove ho iniziato e dove ho giocato nove anni prima di venire qui a Dossobuono. È a circa venti minuti da casa mia. Sarà particolare tornare dove sono cresciuta, chiudere il cerchio e ricominciare da lì, con una consapevolezza diversa.

#### **CHIUDIAMO CON UN SALUTO: COSA VUOI DIRE A DOSSOBUONO E ALLA SUA GENTE?**

Voglio dire un grazie enorme. Uscire di casa a vent'anni non è facile, ma dal primo giorno qui mi sono sentita accolta. Nei momenti belli e in quelli difficili non mi è mai mancata una pacca sulla spalla, un sorriso, un messaggio. Durante gli infortuni, nei periodi un po' bui anche personali, ho sempre sentito l'affetto di tutti. Quando parlo di Dossobuono come di una famiglia, non è una frase fatta: per me è davvero così. Questa società e queste persone mi hanno dato tanto: come giocatrice, come allenatrice e come persona. Spero di aver ricambiato almeno in parte tutto quello che ho ricevuto. Anche se torno a casa, una parte di me resterà sempre qui. Perché, in fondo, Dossobuono continuerà a essere la mia casa... giallorossa!

# TU DAI IL MEGLIO NOI TI PROTEGGIAMO

LO SPORT È PASSIONE, IMPEGNO,  
DETERMINAZIONE.  
L'IMPREVISTO PUÒ FERMARE  
IL TUO PERCORSO.



**POLIZZA INFORTUNI  
PENSATA PER CHI  
NON SI FERMA MAI.**

✓  
PROTEGGI  
OGNI ALLENAMENTO.  
DIFENDI IL TUO  
FUTURO.

## CON LA NOSTRA POLIZZA INFORTUNI HAI:



**COPERTURA  
PER INFORTUNI**  
durante l'attività sportiva  
e nel tempo libero



**INDENNIZZO  
ECONOMICO**  
in caso di inabilità  
o invalidità



**SPESE MEDICHE  
RIMBORSATE**  
per visite, esami,  
fisioterapia e molto altro



**ASSISTENZA  
DEDICATA**  
supporto e servizi  
sempre al tuo fianco



**SOLUZIONI FLESSIBILI  
PER OGNI SPORTIVO**  
dai professionisti agli  
appassionati



**IL TUO OBIETTIVO È VINCERE.  
IL NOSTRO È PROTEGGERTI SEMPRE.**



**CONTATTACI OGGI** tel. 338/8186818  
E SCOPRI LA POLIZZA INFORTUNI PIÙ ADATTA A TE.

SCANSIONA  
E SCOPRI DI PIÙ



**PROTEGGI IL TUO SPORT. PROTEGGI IL TUO FUTURO.**

# Al Pala Magis di Verona la festa della pallavolo gialloblù

Una serata di festa per celebrare i successi di un'intera stagione e rendere omaggio ai protagonisti della pallavolo veronese. Si è svolta lunedì 15 giugno al Pala Magis di Verona la tradizionale cerimonia delle premiazioni di fine stagione organizzata dal Comitato Territoriale FIPAV Verona.

Un appuntamento che ogni anno riunisce il movimento pallavolistico veronese per rendere omaggio a società, atleti, tecnici, dirigenti e arbitri che hanno contribuito a rendere speciale l'annata sportiva appena conclusa.

La serata ha visto una grande partecipazione da parte del movimento scaligero e delle società del territorio, capaci di distinguersi sia nei campionati territoriali sia nei principali palcoscenici regionali e nazionali.

I numeri infatti confermano il momento particolarmente positivo vissuto dalla pallavolo scaligera. Nel corso della stagione il Comitato Territoriale FIPAV Verona ha raggiunto per la prima volta nella propria storia il traguardo degli **8.000 tesserati**, testimonianza del fatto che sempre più giovani ed appassionati si avvicinano a questo sport.

A premiare i protagonisti e le protagoniste di questa stagione **Elisa De Berti** e **Alberto Bozza**,



Arbizzano Volley 1ª squadra



Arena Volley



DualPove Povegliano B



Da sinistra Luca Trentini, Elisa La Paglia, Elisa De Berti e Alberto Bozza e Federico Ceschi



Gli arbitri che sono sonocontraddistinti nella stagione 2025\_2026



Libertas Montorio-Valpantena U15



Pallavolo Quinzano



Pallavolo Zevio U14



Perseo Bovolone

consiglieri Regione Veneto, il vicepresidente della Provincia di Verona **Luca Trentini**, l'assessore del comune di Verona **Elisa La Paglia**, il presidente Fipav Verona **Federico Ceschi**, il vicepresidente **Francesco Giarola**, i consiglieri **Oscar Armanni**, **Massimo Piubelli**, **Roberto Gainelli**,

**Claudio Brendolan**, il Responsabile Territoriale degli Ufficiali di Gara **Massimiliano Giardini**, il consigliere federale Fipav **Stefano Bianchini** e il vicesindaco di Sanguinetto **Matteo Rossini**. Presente anche **Orietta Vicentini**, assessore allo Sport del Comune di Palazzolo.

Sul palco si sono alternate le squadre vincitrici dei campionati territoriali e delle coppe di categoria, insieme alle formazioni che hanno conquistato la promozione ai campionati superiori. Un riconoscimento che ha voluto valorizzare il lavoro svolto durante l'intera stagione da atleti, allenatori e



Premiazione Rana Verona



Rappresentativa femminile



Rappresentativa maschile U14\_U15



Verona Volley



Virtus Volley



West VR Volley Arancio U16

dirigenti, premiando percorsi costruiti con impegno e continuità. Oltre alle società che hanno ottenuto successi nei campionati regionali e provinciali, un applauso speciale è stato riservato anche a **Rana Verona**, protagonista di una stagione impregiata dalla conquista della Del Monte Coppa Italia. Premiazione speciale anche per il volley femminile che grazie all'**Arena Volley** torna in serie A dopo oltre

un decennio. La cerimonia ha dato spazio anche alla crescita del settore arbitrale, con il riconoscimento consegnato agli ufficiali di gara promossi al ruolo regionale e ad **Alessia Bragantini**, proposta per il ruolo nazionale. Un tributo speciale è stato rivolto poi a **Florindo Ferraro**, premiato per il lungo e prezioso servizio svolto a favore del Comitato Territoriale, della segreteria e della Commissione

Allenatori. Le premiazioni (in totale sono stati consegnati oltre 60 riconoscimenti) hanno infine celebrato le numerose squadre giovanili che nel corso della stagione hanno conquistato titoli territoriali e regionali, confermando l'eccellente lavoro svolto quotidianamente dalle società nella formazione dei giovani atleti e delle giovani atlete.

# Il veronese Pietro Zanetti in Azzurro per Mondiali ed Europei

**U**n traguardo straordinario che premia anni di sacrifici, passione e determinazione. **Pietro Zanetti**, classe 2005, ha conquistato lo scorso sabato 6 giugno sulle acque del Lago di Mantova la vittoria nella selezione nazionale Under 23, ottenendo così il pass per i prossimi **Campionati Mondiali ed Europei di categoria**.



L'atleta, che fino alla scorsa stagione ha difeso i colori del Centro Nautico ed attualmente in forza al CUS Torino, con questi risultati di assoluto prestigio, ha scritto un'altra importante pagina della sua giovane ma già brillante carriera.

Dal 2013, infatti, Pietro ha portato in alto il nome del club bardolinense conquistando ben tre titoli italiani, oltre a numerosi successi e piazzamenti di rilievo a livello regionale e nazionale.

La vittoria di Mantova gli apre ora le porte di due degli appuntamenti più importanti della stagione internazionale.

**Dal 2 al 5 luglio sarà impegnato a**

**Halifax, in Canada**, per i Campionati Mondiali Under 23, mentre **dal 23 al 26 luglio gareggerà a Szeged, in Ungheria**, considerata la patria della canoa, in occasione dei Campionati Europei Under 23.

**Da quest'anno Pietro veste i colori del CUS Torino**, una scelta che gli ha consentito di conciliare al meglio il percorso universitario con l'attività agonistica ad alto livello. Sotto la guida tecnica di Matteo Tontodonati, il giovane talento ha potuto dedicarsi alla canoa a tempo pieno, raccogliendo risultati che confermano la bontà del percorso intrapreso.

"Questo successo" – evidenzia l'ex olimpionica di canoa **Alessandra Galiotto** (sua allenatrice alla Canottieri ed attuale consigliere con delega allo sport del Comune di Bardolino *n.d.r.*) assume un valore ancora più significativo se si ripensa alle difficoltà affrontate negli ultimi anni da Pietro. Una serie di infortuni aveva infatti rallentato la sua crescita sportiva, costringendolo a superare ostacoli fisici e mentali che avrebbero messo alla prova chiunque. La vittoria di Mantova rappresenta oggi una straordinaria rivincita personale, il coronamento di un lungo percorso di sacrifici condiviso con la sua famiglia, che non ha mai smesso di sostenerlo nei momenti più difficili". Pietro è atteso dalle sfide più prestigiose della stagione internazionale, con la consapevolezza di aver già dimostrato che talento, lavoro e perseveranza possono portare lontano, con la speranza di portare in riva al Lago di Garda, e sotto la Mole, dei metalli preziosi.



Pietro con i suoi genitori



## Francesca Trevisan, esperienza e voglia di riscatto a servizio di Smapiù

Dopo un'annata complicata, Trevisan sceglie di rimettersi in gioco con entusiasmo e determinazione, pronta a ritrovare il piacere di giocare e a diventare un punto di riferimento dentro e fuori dal campo.

### FRANCESCA, QUESTA NUOVA ESPERIENZA CON LA MAGLIA SMAPIÙ ARENA COSA SIGNIFICA PER TE?

L'ultima stagione non è stata positiva, non tanto o non solo dal punto di vista sportivo, quindi sono alla ricerca di una stagione di riscatto. Un riscatto che passa dalla voglia di divertirsi nel giocare. Sono arrivata in Smapiù Arena anche perché conosco alcuni dei dirigenti come ad esempio Fausto con cui negli scorsi anni mi ero trovata molto bene. Tra le atlete conosco Beatrice Giroldi con cui ho giocato a Montecchio e poi il nuovo libero con cui abbiamo giocato assieme a beach. Sono cresciuta tecnicamente vicino a casa mia, all'epoca nelle giovanili della Minetti Vicenza, mi fa piacere tornare in una società che lavora con il giovanile, lo si percepisce subito,

**L**a Smapiù Arena si prepara alla prossima stagione di Serie A3 femminile con un innesto di grande qualità ed esperienza: **Francesca Trevisan**. Schiacciatrice classe 1995, con un importante percorso alle spalle tra Serie A1 e A2, l'atleta veneta porta con sé non solo solidità tecnica, ma anche una forte motivazione personale.



**Francesca lo scorso anno a Concorrezzo**

dal volto delle persone che incontro. Nella mia carriera professionale ho girato molto, è stato bello, ho conosciuto città diverse ed ovunque vada in Italia, in ogni regione, sento qualcuno perché conosco persone direi ovunque. Tante amicizie che ritrovo sparse di qua e di là, amicizie che sono ancora più solide per il fatto di avere faticato assieme, magari di avere ottenuto risultati sportivi importanti, anche una salvezza ottenuta all'ultimo punto dell'ultima gara".

**QUALI SONO I TUOI PUNTI DI FORZA?**

Il mio punto di forza è sempre stato il bagher, quindi la fase della ricezione e della difesa. Ho avuto la fortuna di avere incontrato allenatori che mi hanno fatto sviluppare le mie caratteristiche. Ma insomma, dopo

tanti anni, è anche normale il fatto di avere trovato un equilibrio in ogni fase di gioco.

**QUANDO NON SEI IN PALESTRA, COME OCCUPI IL TUO TEMPO?**

Ho iniziato tardi a studiare, ma a febbraio arriverà la laurea in psicologia, in mio sogno sarebbe quello di lavorare con le giovani nel mondo sportivo. Ho sempre avuto un buon appeal con le ragazze, le adolescenti, con cui ho lavorato ad esempio con i camp e mi piacerebbe aiutare in questo. Vedo tanta fragilità mentale nelle giovani e giovanissime, dettate da cose esterne. Vedo tante ragazzine anche con doti importanti che per vari motivi decidono di mollare o di cercare altre strade, ecco mi piacerebbe poterle aiutare.

**DALLA TUA ESPERIENZA, COM'È CAMBIATA LA PALLAVOLO IN QUESTI ULTIMI ANNI?**

è cambiata molto la fisicità. Nel maschile questa cosa era avvenuta

qualche anno fa, ora sta avvenendo anche nel femminile, con atlete molto alte, quindi la fase attacco è quella che ha avuto notevoli cambiamenti, mentre magari la fase di ricezione non è altrettanto sviluppata.

**FRANCESCA, COSA TI ASPETTI DALLA PROSSIMA STAGIONE?**

Per il prossimo anno, come già detto, spero innanzitutto di ritrovare la gioia di giocare, di far vedere chi sono. Ecco in questi giorni l'entrare in questa palestra mi ha dato subito delle sensazioni positive, di avere trovato quello che cercavo! Le atlete che ho incontrato sono un gruppo che si vede subito, ha voglia di fare ma che ha anche un grande rispetto, una cosa per nulla scontata. Ho voglia di sentirmi legata ad una maglia, sentire il senso di appartenenza ad una società, sentire che giochi per qualcuno, per i dirigenti, per le compagne, per il pubblico. Questo mi è mancato!



## Francesco Sani protagonista con l'ItalVolley alla VNL

**B**ella Italia di Ferdinando De Giorgi vince e convince durante la tappa canadese di Nation League svoltasi ad Ottawa dal 10 al 15 giugno scorsi. Durante la prima giornata di VNL il ct Azzurro ha avuto modo di provare soluzioni con quella che non è ancora la formazione titolare, che poi dovrà affrontare l'Europeo in Italia.

**Tanti giovani hanno vissuto le prime positive esperienze**, come il centrale di Modena Pardo Mati e Luca Porro, mentre altri, dopo il Mondiale, stanno confermando il proprio valore, come Francesco Sani, schiacciatore di Verona.

**I big, invece, arriveranno più avanti:** Giannelli, Michieletto, Lavia e Russo saranno inseriti nelle prossime sfide. Il bilancio degli Azzurri è di tre vittorie su quattro match: un buon bottino in vista dei prossimi impegni, un momentaneo quarto posto nella classifica generale e tanta fiducia per il futuro. Insomma, è un'Italia in

crescita. Dopo la sconfitta iniziale al tie-break contro i campioni olimpici della Francia, sono arrivate solo vittorie: Germania (3-1), Turchia (3-0) e Stati Uniti (3-2).

**Tra gli Azzurri in evidenza c'è proprio il veronese Francesco Sani, bomber della Rana Verona** che dopo il successo contro la Turchia ha detto: "Stiamo giocando ad alto livello e sono certo che la sconfitta, pur minima, con la Francia ci abbia dato la spinta necessaria per alzare i ritmi. Nella gara contro la Turchia mi è piaciuto il nostro atteggiamento, come contro la Germania: siamo

stati bravi a mantenere la testa nei momenti importanti".

"È stato difficile l'esordio contro la Francia" - ha proseguito Francesco Sani - "non eravamo stati lucidi e non eravamo riusciti a reagire, cosa che poi siamo riusciti a fare, con sacrificio e umiltà, nelle altre gare. È un sogno giocare con questa maglia, non finirò mai di ripeterlo. Per quanto mi riguarda continuo a dare tutto quello che posso e spero di fare sempre meglio. E poi devo dire che Paolo Porro (registra, ndr) mi dà sempre palloni perfetti. Sì, noi ci aiutiamo sempre come squadra. Siamo sempre pronti a giocare ad alto livello, siamo insomma quattordici giocatori in grado di fare tutto e dare tutto". In Canada la Nazionale ha mostrato di avere un grande potenziale: è stato un week end in crescendo e, nell'ultima prestazione contro gli Stati Uniti, l'Italia si è divertita. Sì, questa è una Nazionale di amici, di compagni che si aiutano.

Lo ha dimostrato anche **Luca Porro**, schiacciatore di Modena, tra i migliori



nell'ultima sfida contro gli Usa. Per lui 24 punti, 2 muri e 3 ace: un vero spettacolo. Questo il suo commento: "È stata la partita che ci aspettavamo, lunga e combattuta. Loro sono una squadra molto forte e fisica, ci hanno messo in difficoltà soprattutto con la battuta. Siamo stati bravi noi a rimanere lì con la testa e a chiudere bene al tie-break. Rimanere concentrati è stata la chiave della vittoria".

Il bilancio, per il ct **Ferdinando De Giorgi**, è positivo: "In VNL contano prima il numero di vittorie e poi i punti, quindi aver portato a casa un successo al tie-break con gli Stati Uniti è stato molto importante. Le squadre, compreso noi, sono cresciute in questo week end. Occorre tanta qualità nel fare le cose e i miei ragazzi sono stati bravi. Dalla Francia in poi siamo cresciuti e queste partite sono state anche l'occasione per vedere all'opera qualche giocatore esordiente. Portiamo a casa tre vittorie che sono importanti anche per la classifica generale".

## PROSSIMI APPUNTAMENTI VNL PER L'ITALIA

### Week 2 (24-28 giugno)

**Lubiana, Slovenia**  
24 giugno, ore 13.00  
**Italia-Bulgaria**  
25 giugno, ore 16.30  
**Italia-Ucraina**  
26 giugno, ore 20.00  
**Italia-Brasile**  
28 giugno, ore 20.30  
**Italia-Slovenia**

### Week 3 (15-20 luglio)

**Kansai, Giappone**  
15 luglio, ore 12.20  
**Italia-Giappone**  
16 luglio, ore 08.30  
**Italia-Belgio**  
18 luglio, ore 12.20  
**Italia-Argentina**  
19 luglio, ore 08.30: **Italia-Cuba**  
Finali (29 luglio-2 agosto)  
**Ningbo, Cina**



## CLASSIFICHE FINALI

### Classifica Generale Volleyball Nations League al termine della week 1

#### Classifica:

- |  |   |
|--|---|
| 1. <b>Brasile</b> (4 vittorie, 11 punti),    | 8. <b>Ucraina</b> (2 vittorie, 7 punti),    |
| 2. <b>Giappone</b> (4 vittorie, 11 punti),   | 9. <b>Bulgaria</b> (2 vittorie, 6 punti),   |
| 3. <b>Stati Uniti</b> (3 vittorie, 9 punti), | 10. <b>Belgio</b> (2 vittorie, 5 punti),    |
| 4. <b>Italia</b> (3 vittorie, 9 punti),      | 11. <b>Turchia</b> (2 vittorie, 5 punti),   |
| 5. <b>Serbia</b> (3 vittorie, 9 punti),      | 12. <b>Germania</b> (2 vittorie, 5 punti),  |
| 6. <b>Slovenia</b> (3 vittorie, 6 punti),    | 13. <b>Canada</b> (1 vittoria, 6 punti),    |
| 7. <b>Polonia</b> (2 vittorie, 7 punti),     | 14. <b>Cina</b> (1 vittoria, 4 punti),      |
|  | 15. <b>Iran</b> (1 vittoria, 4 punti),      |
|  | 16. <b>Francia</b> (1 vittoria, 2 punti),   |
|  | 17. <b>Argentina</b> (0 vittorie, 1 punto), |
|  | 18. <b>Cuba</b> (0 vittorie, 1 punto).      |



Francesco Sani,  
schiaiatore Rana Verona

## VOLLEY

a cura della Redazione



# Con “Ovunque sarai, sarò” tutti in campo con Rana Verona

**U**na nuova stagione sta per cominciare. Nuove sfide, nuove emozioni e un altro capitolo da scrivere insieme. Rana Verona lancia ufficialmente la campagna abbonamenti 2026/2027, che nasce da un concetto semplice: la forza di una squadra non si misura solo in campo, ma nel legame che la unisce ai propri tifosi e alla propria città. Da qui prende forma il concept “**Verona è ovunque noi siamo**”, racchiuso nel claim “**Ovunque sarai, sarò**”.

Una promessa reciproca tra squadra e pubblico. Dai traguardi raggiunti al PalaOlimpia alle sfide della **CEV Champions League**, Rana Verona e i suoi tifosi continuano a percorrere la stessa strada. Sugli spalti, in trasferta, davanti a uno schermo grazie a DAZN o nelle notti europee, il legame resta immutato. Il visual della campagna racconta proprio questo: giocatori, tifosi e famiglie che avanzano insieme con Verona sullo sfondo, simbolo di una comunità che

cresce, sogna e viaggia unita. Perché ovunque sarà Verona Volley, ci sarà il suo popolo. E ovunque sarà il suo popolo, ci sarà Verona Volley.

**La campagna si articola in quattro fasi (vedi box) con due formule di abbonamento**

- **Standard:** che consente di assistere alle 11 gare casalinghe della regular season di SuperLega

- **Full Trust:** per vivere ogni momento della stagione, includendo tutte le partite interne di

campionato, le sfide di Champions League (con almeno 3 o 4 gare garantite), gli eventuali Quarti di Coppa Italia e i Play Off. Le categorie previste sono Intero, Over 65, Under 26 e Under 12.

Nelle fasi di **vendita libera sarà inoltre disponibile la formula Family**,

pensata per permettere alle famiglie di condividere insieme la propria passione. L'offerta, acquistabile esclusivamente presso la sede del Club, sarà valida per due genitori e fino a tre figli Under 26 e sarà disponibile sia nella versione Standard sia nella versione Full Trust nei settori dell'Anello Superiore e delle Curve Nord e Sud. A supportare i tifosi più fedeli ci sarà ancora la raccolta punti, che garantirà agevolazioni e sconti durante il periodo di preliezione.

Per sottoscrivere l'abbonamento sarà necessario essere in possesso della Noi Verona Card, obbligatoria per l'acquisto: le card emesse nel 2025 resteranno valide fino al 2027, avendo durata biennale, mentre il costo per le nuove emissioni sarà di 5 €.



I possessori della **Noi Verona Card** che avevano sottoscritto un abbonamento nella Stagione 25/26 potranno utilizzare i loro punti qualificanti per ottenere un ulteriore sconto (dal 5% a massimo il 20%) sul prezzo dell'abbonamento. I punti scadranno il giorno 1° settembre, e dopo quella data non potranno essere utilizzati per usufruire di sconti ulteriori sull'acquisto degli abbonamenti. In fase di prelazione il sistema TicketOne riconosce in automatico la scontistica prevista sulla base dei punti raccolti. Per sbloccare la procedura va inserito il codice della Noi Verona Card sottoscritta nel 2025.

**Dal 1° settembre fino al termine della Campagna Abbonamenti** i prezzi faranno riferimento alla tabella a prezzo pieno senza possibilità di ottenere ulteriori promozioni.

Chi ha sottoscritto un abbonamento 2025/2026 in regime di promozione (Family) non ha diritto a scontistiche in quanto acquistati già a prezzo promozionale.

## Le tappe della campagna abbonamenti 2026/2027

### FASE 1 (18-30 giugno)

Prelazione con conferma posto  
- Abbonamenti Full Trust e Standard

### FASE 2 (1°-14 luglio)

Prelazione con cambio posto  
- Abbonamenti Full Trust e Standard

### FASE 3 (15 luglio-1° settembre)

Vendita libera a prezzo garantito - Abbonamenti Full Trust, Standard e Family

### FASE 4 (2 settembre-inizio campionato)

Vendita libera a prezzo pieno - Abbonamenti Full Trust, Standard e Family

### MODALITÀ DI VENDITA

- Online sul sito di TicketOne
- In presenza presso la sede di Verona Volley (via Leonardo da Vinci 35, Verona) da lunedì a giovedì (16.00-20.00) e venerdì (12.00-15.00)
- Presso le ricevitorie autorizzate TicketOne su territorio di Verona e provincia (vedi elenco sul sito [veronavolley.it](http://veronavolley.it))

# OVUNQUE SARAI, SARÒ

SUPERLEGA + CHAMPIONS LEAGUE  
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026 | 2027



IN ITALIA  
IN EUROPA  
E ANCHE  
SU DAZN

#NOIVERONA  
#MAIMOLAR

*Giovanni Rana*  
**RANA**  
VERONA

# Franzoni, Gradaschi e Gregorotti: tris d'assi per King Rock!

**S**i chiude con risultati di assoluto prestigio la stagione boulder degli atleti del **King Rock** convocati stabilmente nelle rappresentative nazionali giovanili. Nel weekend scorso, tra **Europei giovanili e Coppa Italia**, gli atleti della società veronese hanno confermato il proprio talento ai massimi livelli, raccogliendo piazzamenti che confermano il club scaligero tra le realtà di riferimento dell'arrampicata sportiva italiana.

A **Sukoró**, in **Ungheria**, dove si sono disputati i **Campionati Europei Giovanili Boulder**, il quindicenne **Pietro Franzoni** ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria Under 17. L'atleta veronese ha chiuso la finale con lo stesso punteggio del vincitore, il connazionale Leonardo Donola (99,4 punti), venendo preceduto soltanto in virtù del miglior piazzamento ottenuto da Donola nella semifinale.

Un secondo posto che assume un valore ancora maggiore alla luce della decisione della federazione internazionale di considerare la prova ungherese come tappa conclusiva della Coppa Europa Boulder, dopo l'annullamento dell'appuntamento finale previsto a Bruxelles. Grazie ai punti conquistati in Ungheria e a quelli ottenuti nelle precedenti tappe del circuito, Franzoni ha chiuso la classifica generale con 2.495 punti, **conquistando il circuito di Coppa Europa Boulder Under 17**.

Per il giovane atleta del King Rock si tratta del coronamento di una stagione di altissimo livello: vittoria nella tappa di Soure, in Portogallo, terzo posto a Graz e secondo posto agli Europei di Sukoró, risultati che

gli hanno permesso di conquistare il trofeo continentale di categoria. "Sono molto contento di essere riuscito a salire sul podio in una gara così importante – ha dichiarato

**Franzoni** –. Sentivo parecchia pressione, soprattutto in semifinale, che è sempre il momento più delicato perché ti giochi l'accesso alla finale. Sono soddisfatto di come ho gestito tutti i turni di gara; in finale forse ho speso qualche tentativo di troppo, ma nel complesso credo di aver scalato bene e di aver espresso un buon livello per tutta la competizione". Sempre in Ungheria, **Carolina Gradaschi** ha ottenuto un altro importante piazzamento internazionale, chiudendo all'ottavo posto una competizione di altissimo livello. Per l'atleta veronese si tratta della seconda finale europea della stagione, un risultato che le consente di terminare la classifica generale di



Pietro Franzoni (al centro)



Emma Gregorotti

Coppa Europa al nono posto. Ottime notizie anche dal fronte lead. Nella 3° prova di Coppa Italia Senior, a Campitello Fassa, **Emma Gregorotti** ha conquistato il secondo posto. La giovane atleta classe 2009 è arrivata fino al TOP della via finale, ottenendo lo stesso risultato della vincitrice e venendo superata soltanto per il piazzamento maturato nelle

qualificazioni. Un risultato di grande prestigio e dal peso specifico importante per la sedicenne, che grazie a questa prestazione si è assicurata la convocazione in nazionale per la prossima tappa di Coppa Europa Senior. "Dopo delle buone qualifiche arrivavo a questa gara con sensazioni positive e tanta motivazione,



Carolina Gradaschi

soprattutto dopo gli ottimi Campionati Italiani Giovanili, dove ho conquistato il titolo italiano Boulder e il secondo posto Lead – dichiara Gregorotti –. Sapevo di poter fare bene, ma ottenere questo risultato gareggiando con atlete professioniste che ammiro da tempo è qualcosa che mi rende davvero orgogliosa". "Siamo estremamente soddisfatti" – commenta il presidente dell'ASD King Rock Climbing **Fabio Montoli** – "dei risultati ottenuti dai nostri ragazzi in maglia azzurra e della splendida prestazione di Emma nella Coppa Italia Senior. Il successo di Pietro, la continuità di Carolina a livello internazionale e il podio di Emma confermano il valore del lavoro che stiamo portando avanti da anni sul nostro vivaio. Sono risultati che dimostrano come il King Rock sia oggi una realtà capace di formare atleti competitivi ai massimi livelli sia nel boulder che nel lead. Un ringraziamento particolare agli sponsor, che con il loro sostegno rendono possibili i risultati dei nostri ragazzi: Loacker, Autotorino, Mistral, Funivie Monte Baldo". Dopo i successi raccolti dagli atleti in gara, il King Rock si prepara ora a vivere un altro importante appuntamento. Nel prossimo fine settimana la palestra veronese sarà infatti protagonista dell'arrampicata giovanile italiana, ospitando una tappa della Coppa Italia Lead giovanile, che porterà a Verona alcuni tra i migliori talenti nazionali della disciplina. Un'occasione di grande prestigio per la società scaligera, chiamata ancora una volta a svolgere un ruolo centrale nello sviluppo dell'arrampicata sportiva giovanile italiana.

BREAKING NEWS



## Triathlon Città di Bovolone, successo per la quarta edizione

**M**artedì 2 giugno Bovolone ha ospitato la **quarta edizione del Triathlon Città di Bovolone – Memorial Daniele De Giorgi**, che ha richiamato **200 atleti** da

tutto il Nord Italia. La manifestazione si è svolta con una partecipazione importante e un forte coinvolgimento del territorio, confermandosi appuntamento di riferimento per il

movimento multisport. Gli atleti si sono misurati nella prova di triathlon, articolata su **250 metri di nuoto, 6,5 chilometri in bicicletta e 1,6 chilometri di corsa**, da ripetere per tre volte. Al termine della competizione, il successo è andato ad **Alessandro Passerini**, che ha chiuso in **1h03'59"**, e a **Gloria Cisotto**, prima al femminile in **1h17'52"**.

Subito dopo spazio ai più giovani con la prova di **Aquathlon**, disciplina composta da nuoto e corsa, che ha visto in gara oltre **80 ragazzi**. La presenza di **Martina Dogana**, tra le triatlete italiane più titolate, ha impreziosito ulteriormente la giornata, offrendo un segnale importante ai tanti giovani presenti.

La riuscita dell'evento è stata possibile grazie al lavoro di **Fisiomas, Verona Triathlon, Nuoto Scaligero delle piscine di Bovolone**, dei volontari e della Polizia Locale, che hanno garantito supporto organizzativo e sicurezza lungo tutto il percorso.

Con un bilancio molto positivo, l'appuntamento guarda già al futuro e alla **quinta edizione del 2027**.

## Calcio 7 protagonista al Summer Cup Crosare Bovolone

**T**erza edizione e numeri in crescita per la **Summer Cup Crosare Bovolone**, il torneo di calcio a 7 che dal **8 giugno al 18 luglio** animerà il centro sportivo Crosare di Bovolone, in via **Capersa 4**.

Nata come iniziativa locale, la manifestazione è diventata in pochi anni un punto di riferimento dell'estate sportiva veronese, grazie a una formula che unisce agonismo, fair play e socialità.

L'edizione 2026 presenta una struttura rinnovata su **tre categorie – Junior, Medium e Senior** – aperte ai ragazzi nati tra il **2005 e il 2013**, a conferma della forte vocazione giovanile del torneo. In campo scenderanno **32 squadre** per un totale di circa **400 atleti**, un dato in costante aumento dalla nascita della SummerCup, a testimonianza dell'entusiasmo di società, famiglie e ragazzi.

Il format resta quello collaudato del **calcio a 7**:



una prima **fase a gironi** garantirà a tutte le squadre un buon numero di partite, per poi lasciare spazio alle sfide a eliminazione diretta. Semifinali e finali si disputeranno nella settimana clou dal 13 al 18 luglio, quando il centro sportivo Crosare si trasformerà in una vera arena estiva, tra tifo, musica e momenti di festa. A impreziosire ulteriormente l'evento, da quest'anno la SummerCup Crosare gode del patrocinio della Provincia di Verona, del Comune di Bovolone e del CSI, riconoscimenti che certificano la qualità organizzativa e il valore educativo del torneo, capace di coniugare sport, territorio e crescita dei giovani.



**Unicoge**  
Gas & Luce



## Non solo offerte! portiamo a casa tua fiducia, chiarezza e convenienza

- ✓ Consulenza personalizzata
- ✓ Sportelli sul territorio
- ✓ Trasparenza totale

### **Cologna Veneta**

Via Groppeale 1

### **Soave**

Via XXV Aprile 10

### **Cognola ai Colli**

Piazzale Trento 2

### **Zimella**

Piazza G.Marconi 5

### **Lonigo**

Viale Vittoria 17



**800.66.33.85**

### **San Bonifacio**

Via libertà 3/A



**www.unicoge.it**

